



L'Agricoltore Bresciano

da Mercoledì 7 Gennaio
a Martedì 20 Gennaio 2018

ANNO LXV - N° 3

Filiale Di Brescia - Euro 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direzione, Redazione, Amministrazione - 25100 Brescia - Via Creta, 50 - Tel. 030.24361 - Spedizione in A.P. - 45% - Art. 2 Comma 20/B - Legge 662/96 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000 - Codice ISSN 0515-6912 - Stampa: CDS Graphica srl - Brescia - Via Lippi, 6 - Tel. 0302312103

TRATTATI
Verso l'intesa
di libero scambio
Ue - Mercosur



A PAGINA 5

SABATO 24 FEBBRAIO
L'assemblea generale
con i candidati alla Regione
Attilio Fontana e Giorgio Gori

A PAGINA 6

INAUGURAZIONE
A Darfo il nuovo
Ufficio Zona
con più servizi



A PAGINA 14

❖ L'appuntamento



Dal 16 al 18 febbraio la Fazi a Montichiari

Si svolgerà dal 16 al 18 febbraio a Montichiari la Fazi, rassegna completa della filiera agricola che mette al centro il territorio e valorizza le eccellenze della zootecnia italiana. Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, di cui 6.000 interamente dedicati alle mostre zootecniche, la novantesima edizione della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana si annuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto. Il polo fieristico di Montichiari è al centro del sistema zootecnico nazionale per qualità e volumi prodotti nei vari comparti.

A PAGINA 14

Fieragricola torna protagonista tra le rassegne del settore: a Verona oltre 130.000 visitatori

La 113esima edizione di Fieragricola di Verona ha chiuso con oltre 130mila visitatori, di cui il 15% esteri, consolidando il primato nazionale e confermandosi fra le rassegne più attrattive a livello europeo. Si rivela vincente la formula della verticalizzazione specializzata delle filiere, proiettate verso nuove frontiere dell'innovazione. Sono state oltre 1.000 le aziende espositrici, di cui 45 provenienti da Brescia.



A PAGINA 8

Le misure decise in assemblea dal Consorzio

Grana Padano, prezzi troppo bassi

Record di forme prodotte, con un aumento dell'1,7% rispetto al 2016 e export cresciuto del 2,5%: il Grana Padano Dop chiude il 2017 confermandosi il prodotto Dop più consumato al mondo. Nello stesso tempo, però, il prezzo si sta attestando su quotazioni insoddisfacenti, specialmente per i produttori della materiale prima. E poi c'è il grande problema dei similari.

«Ci attiveremo con grande energia per pretendere che negli scaffali dei supermercati e ipermercati ci sia una netta separazione tra prodotti Dop e Igp e i loro similari, sollecitando l'emanazione di norme precise da parte del Ministero delle Politiche Agricole. Esattamente come fece il Ministero dello Sviluppo Economico nel 2009 per i panettoni e i loro similari. Un'azione che portò un forte decremento delle vendite dei finti dolci. Nella prossima assemblea di fine aprile, inoltre, discuteremo la proposta di una modifica statutaria che valuterà la possibilità di introdurre divieti a carico dei singoli consorziati in modo da evitare la proliferazione e la diffusione di prodotti che imitano servilmente o creino confusione rispetto al prodotto Grana Padano Dop».

Lo ha detto Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano, durante il suo intervento all'assemblea generale, svoltasi lo scorso 2 febbraio a Rivoltella del Garda.

Guardando più specificatamente ai numeri del 2017, Grana Padano con una produzione di 4.940.054 forme si conferma il prodotto Dop più consumato del mondo facendo segnare un +1,7% rispetto all'anno precedente. Una produzione che - secondo le prime stime del Consorzio - in termini di valore lordo per il 2017 è quantificabile in circa 1,3 miliardi di euro. Un trend positivo che diventa ancor più forte nel settore dell'export che fa registrare un incremento del 2,5% rispetto al 2016, per un totale complessivo di circa 1.800.000 forme che hanno varcato il confine nazionale.

«Per rendere ancora più forte la nostra azione - ha aggiunto Baldrighi - il Consiglio ha anche proposto di porre in essere nuove azioni di marketing e interventi sul packaging finalizzati alla miglior distinzione dai similari, soprattutto nella Grande distribuzione e nel settore della ristorazione».

A PAGINA 2

Una panoramica sul settore suinicolo

Q Rappresentati e soci si sono incontrati per discutere delle ultime novità del settore. Dall'assemblea che ha visto la partecipazione di molti allevatori ha preso vita un dibattito partecipato circa le tematiche più rilevanti per l'ambito suinicolo. Dopo la presentazione dell'andamento del settore, la conferenza si è concentrata sui temi delle emissioni, degli stoccaggi e degli smaltimenti per i quali le aziende suinicole dovranno adeguarsi alle tecniche definite dalle BAT entro il 15 febbraio 2021. In linea generale i punti in oggetto riguardano il sistema di gestione ambientale, le emissioni di odori, polveri e rumori nonché quelle derivanti dallo stoccaggio, dai trattamenti e dallo spandimento degli effluenti. Tra le varie tecniche proposte ci sono: cambiamento della dieta dei capi, copertura dei cumuli, gestione efficace delle vasche che ora devono essere coperte con coperture rigide, flessibili o galleggianti, stoccaggio dei liquami in lagoni con base e pareti impermeabilizzate la cui integrità strutturale verrà verificata annualmente, spandimento degli effluenti nel suolo da effettuarsi in un intervallo tra 0 e 4 ore. Nel frattempo persiste il problema del perdurare di alcune patologie quali la PRRS che durante lo scorso anno si sono manifestate.

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del Consorzio presieduto da Cesare Baldrighi Grana Padano, lotta all'erosione dei prezzi

Sono state rinviate al mese di aprile le importanti decisioni sulla programmazione produttiva



Alcuni momenti dell'assemblea del Consorzio Grana Padano che si è svolta venerdì 2 febbraio con la partecipazione di Confagricoltura

La progressiva erosione delle quotazioni di mercato del Grana Padano vede impegnato il Consorzio nella ricerca di soluzioni per valorizzare la più importante Dop del settore caseario, elemento decisivo, come più volte dimostrato, per la tenuta dell'intera filiera latte. E su questo tema l'assemblea generale del Consorzio, guidata dal presidente Cesare Baldrighi, ha adottato alcune misure indirizzate soprattutto a fronteggiare quella che il presidente stesso ha definito «l'aggressione dei similari», ossia il deleterio impatto sul mercato di quei formaggi che sfruttano una somiglianza con il Grana Padano.

Per comprendere l'impatto che i similari hanno in questo comparto basti solo pensare alle centinaia di migliaia di forme di formaggio Dop sostituite nel mercato della ristorazione e dei preparati dai similari, un settore che assorbe circa il 40% della produzione destinata al mercato italiano.

La risposta al proliferare dei «simil-grana» sarà, come necessario, articolata su più fronti: azioni di marketing, campagna di valorizzazione della denominazione «Riserva» con l'eventuale rivisitazione delle attuali tipologie di stagionatura, nonché nuove indicazioni per il confezionamento del prodotto per evitare il fenomeno della confusione (il 50% degli acquisti do-

Vanno date risposte ai crescenti timori degli allevatori relativi all'incremento della produzione di latte

mestici è influenzato da questo elemento di scarsa comprensione).

Proprio su questo tema, il Consorzio lancia una battaglia per una netta separazione sugli scaffali della grande distribuzione tra i prodotti Dop e Igp e i loro similari, così come si fece anni fa per i panettoni con apprezzabili risultati per il comparto dolciario.

Rinviate ad aprile decisioni sulla programmazione produttiva e sulle regole di comportamento interno sulla produzione di similari con la modifica dell'attuale statuto del Consorzio. Una commissione di 11 membri valu-

terà entro la prossima assemblea la possibilità di introdurre divieti a carico dei singoli consorziati, in modo da evitare la proliferazione e la diffusione di prodotti che «imitino servilmente o creino confusione» - questa è la definizione del codice civile citata dal presidente Baldrighi - il Grana Padano Dop.

La progressiva erosione del valore di mercato del Grana Padano, che si innesta in una fase di crescita produttiva e di complessiva difficoltà di mercato, richiede azioni rapide ed efficaci da parte di tutti i protagonisti della filiera. Confagricoltura Brescia, presente all'assemblea generale del Consorzio Grana Padano con i consiglieri Baresi, Barbieri, Rezzola e il direttore Trebeschi, apprezza le azioni proposte per la tutela della maggiore Dop casearia italiana. Ora, serve assumere decisioni incisive soprattutto per regolamentare il mercato dei similari e per definire una sostenibile programmazione produttiva, bilanciando gli interessi complessivi della filiera. Secondo Confagricoltura Brescia, vanno infatti date risposte concrete ai crescenti timori legati al crescere della produzione di latte (+5,3% in Lombardia) e ai continui segnali di inversione di tendenza per il prezzo del latte alla stalla, dopo la positiva annata del 2017.

Diego Balduzzi

Si potrà usare il robot di mungitura anche per il latte destinato a Grana



Ql'utilizzo di robot di mungitura che consentono l'accesso libero alle vacche sarà presto possibile anche per la produzione di latte destinato al Grana Padano Dop. Entro agosto dovrebbe infatti concludersi l'iter per la definitiva entrata in vigore delle modifiche al disciplinare della principale dop casearia italiana. La nuova formulazione prevede infatti che «il formaggio Grana Padano Dop è prodotto a partire da latte crudo di vacca proveniente da vacche munte due volte al giorno o da vacche munte con accesso libero ad un sistema automatico di mungitura, rispettoso delle caratteristiche

casearie del latte». Il disciplinare modificato introduce inoltre un chiarimento sulle prescrizioni relative alimentazione che viene applicata alle vacche in lattazione, agli animali in asciutta ed alle manze oltre i 7 mesi di gravidanza (attualmente il disciplinare riportava «manze oltre i 7 mesi di età»). Per Confagricoltura Brescia queste modifiche vanno incontro alle esigenze dei produttori che investono nelle nuove tecnologie, capaci di coniugare l'innovazione con la tradizionale attenzione alla qualità e alla tipicità.

Similari, Berni attacca: «Questa guerra si poteva evitare, ora è tardi»

Q«Quando tanti anni fa, noi del Consorzio, lo temevamo, lo gridavamo e abbiamo continuato a sollecitarlo, venivamo presi per cassandra pessimistiche. Purtroppo solo ora che i similari e le «scimiettature» ci stanno davvero facendo male, il mondo economico, istituzionale e politico si accorge dei danni che sta arrecando al Grana Padano e che arrecherà al Parmigiano Reggiano». Lo scrive in una lettera aperta rivolta alle Istituzioni e ai media, Stefano Berni, direttore generale del Consorzio Grana, il prodotto Dop più consumato del mondo (4 milioni e 900 mila forme annue), per denunciare ancora una volta come la commercializzazione incontrollata dei prodotti similari sia sempre più dannosa per il sistema economico nazionale.

«Abbiamo chiesto - prosegue - che



L'export di Grana Padano e Parmigiano Reggiano ha registrato nel 2017 un calo del 2,29%

venisse vietato ai caseifici produttori di Grana Padano di produrre anche similare e ci è stato negato. Abbiamo chiesto che i numerosi «Gran» che invadono gli scaffali venissero bloccati e ci è stato negato. Abbiamo chiesto l'emanazione di una norma che, come per i panettoni, imponesse ai copioni di essere ben distinti dagli scaffali dove si vendono Grana Padano e Parmigiano Reggiano, ma non è stata emanata».

Esiste solo un debole protocollo di intesa tra il Ministero e la GDO siglato ad Expo2015 che il più delle volte, non viene attuato. «Abbiamo chiesto una norma che imponesse distinzioni sul pack e sulle tipologie esitate al consumo ma non è stata emanata - spiega Berni -. Abbiamo chiesto invano che venisse imposto nei menù dei 290.000 punti di ristorazione attivi in

Italia di indicare i prodotti usati. E tutto questo non solo per noi del Consorzio, ma soprattutto per i consumatori, perché è stato scientificamente certificato che almeno il 50% dei consumi di similare avvengono per confusione. Il consumatore viene ingannato. Neppure una delle nostre richieste degli ultimi 15 anni in tale campo si è tradotta in regolamenti e disposizioni normative. In assenza delle istituzioni ora il Consorzio è obbligato ad agire, lo dovrà fare da solo e sarà molto meno efficace. Lo farà assumendosi anche l'arbitrio, rischioso, di colmare i vuoti della politica. Lo farà perché è doveroso, perché è un atto di lealtà e moralità verso i produttori e verso i consumatori e adotterà tutti i provvedimenti legalmente percorribili».

Il direttore prosegue la sua lettera denunciando come l'attuazione di al-

cune norme avrebbe evitato la «guerra» che devono ora combattere e chiedendosi se il nuovo governo le adotterà: «E qualora fosse così, era troppo scomodo occuparsi di ciò e spegnere i focolai prima che diventassero un rogo che sta investendo tutto il sistema? Un bell'esame di coscienza, scusarsi per non aver ascoltato prima e collaborare tutti insieme, Consorzio, istituzioni e politica in un doveroso atto di trasparenza e lealtà verso il consumatore. Solo questa è ormai la ricetta possibile».

Berni conclude così lo sfogo: «Chi non agirà stavolta se ne prenderà tutta la responsabilità, non certo per minacciare, ma per «dare a Cesare quel che è di Cesare», in quanto solo facendo ognuno la sua parte si potrà arginare questa epocale esondazione, da tempo annunciata».

PAC, prezzi, malattie suine, CUN e BAT sono stati al centro della Consulta suinicola

I suinicoltori fanno il punto

La recente riunione della Consulta suinicola ha visto al centro i temi più salienti legati al settore. Tra questi i più rilevanti sono stati l'andamento dei prezzi, la PAC, le questioni sanitarie, il regolamento del CUN e le «migliori tecniche disponibili» da attuare entro il 2021, cioè le BAT.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e le prospettive, in questo inizio anno si è verificata una leggera flessione, come del resto succede sempre nei primi mesi dell'anno nuovo, ma i prezzi restano buoni confrontati agli anni precedenti e quindi c'è fiducia nei prossimi sviluppi.

La PAC ha invece definito le migliori che alcune aziende in Aia devono apportare per quanto riguarda emissioni, stoccaggi e smaltimenti.

Dal punto di vista sanitario persistono le problematiche legate all'epidemia della PRRS che, nonostante le vaccinazioni, non è stata ancora del tutto arginata.

Un punto fondamentale del dibattito ha riguardato poi le BAT, cioè le migliori tecniche disponibili, delle quali si è fatto il punto della situazione. Queste si riferiscono agli allevamenti intensivi suinicoli e avicoli che possono contenere al più 40.000 posti per il pollame e 2.000 posti per la produzione di suini. Tali norme sono state varate lo scorso anno e il tempo massimo di adeguamento per le aziende è pari a quattro anni dalla pubblicazione, entro il 15 febbraio 2021. L'autorità competente assicura che tutte le autorizzazioni per l'installazione interessata saranno riesaminate e, se necessario, aggiornate entro tale termine mentre le installazioni dovranno obbligatoriamente essere adeguate.

In linea generale i punti in oggetto riguardano il sistema di gestione ambientale, l'uso efficiente di acqua e energia, le emissioni di odori, polveri e rumori nonché quelle derivanti dallo stoccaggio, dai trattamenti e dallo spandimento degli effluenti. In particolare:

- per le escrezioni di azoto e fosforo la soluzione potrebbe essere la variazione della composizione della dieta in modo da avvicinarla il più vicino possibile alle esigenze degli animali, considerando anche che tali emissioni verranno ora monitorate;

- per quanto riguarda lo stoccaggio dei materiali solidi, si può utilizzare una o una combinazione di tecniche comprese tra: ridurre il rapporto fra superficie emissiva e volume del cumulo, coprire i cumuli, stoccare le deiezioni solide essiccate in un ca-

pannone;

- le emissioni di NH₃ dallo stoccaggio dei liquami in vasca devono invece essere ridotte attraverso la progettazione e gestione della vasca in modo appropriato, acidificando il liquame, minimizzando l'agitazione e, soprattutto, coprendo la vasca;

- per ridurre invece le emissioni dirette verso suolo e acqua serve utilizzare stoccaggi in grado di sopportare le sollecitazioni chimiche e termiche, selezionare una struttura di stoccaggio con una capacità sufficiente per stoccare gli effluenti durante i periodi in cui la utilizzazione agronomica non è possibile, costruire strutture e attrezzature per il collettamento e trasporto dei liquami a tenuta, stoccare i liquami in lagoni con base e pareti impermeabilizzate (ad es. con argilla o film plastico), installare un sistema di rilevazione delle perdite (ed es. sotto lo stoccaggio fatto da una geomembrana o un sistema di drenaggio) e infine verificare l'integrità strutturale almeno una volta/anno;

- una delle novità più importanti riguarda il tempo di spandimento degli effluenti nel suolo che deve essere effettuato in un intervallo tra 0 e 4 ore, tranne in rari casi in cui il limite può essere alzato fino a 12 ore quando le condizioni sono sfavorevoli a una più rapida incorporazione (ad es. quando le risorse umane o delle macchine

non sono economicamente disponibili);

- per la riduzione delle emissioni di NH₃ dallo spandimento, è BAT usare una o una combinazione delle tecniche di: diluizione (include digestato e chiarificato) e spandimento con mezzi a bassa pressione, spandimento in bande, iniezione poco profonda (a solco aperto), iniezione profonda (a solco chiuso), acidificazione;

- se è utilizzato un sistema di trattamento, è BAT effettuare: separazione meccanica, digestione anaerobica, tunnel esterno di essiccazione pollina, aerazione, trattamento aerobico di nitrificazione-denitrificazione (non applicabile ai nuovi impianti), compostaggio dei solidi.

«Siamo molto soddisfatti di come si è sviluppato l'incontro - ha commentato Giovanni Favalli, presidente della sezione suinicola di Brescia -. È infatti durato circa due ore durante le quali abbiamo fatto il punto della situazione riguardo a varie tematiche che interessano il settore e, grazie alla numerosa partecipazione di molti allevatori, alla nostra presentazione ha seguito un dibattito partecipato».

Elena Ghibelli



L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA
Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDI GI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e-mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgersi a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

Entro il 15 febbraio 2021 tutte le aziende suinicole dovranno adeguarsi alle BAT per smaltimenti e stoccaggio

LA VERA SOSTENIBILITÀ NON È SOLO AMBIENTALE

Venerdì 16 febbraio 2018

Centro Fiera di Montichiari (BS)

Nell'ambito della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana

dalle 14.30 alle 18.

SALA 4, SECONDO PIANO PADIGLIONE CENTRALE

Oggi si sente parlare frequentemente di sostenibilità, con svariate sfaccettature, ma l'interpretazione "operativa" del concetto deve essere multidimensionale, includendo obiettivi su diversi livelli. È necessario considerare la sostenibilità sotto il profilo:

AMBIENTALE - tutela del paesaggio e della biodiversità, protezione delle risorse idriche, del suolo e del paesaggio

SOCIALE - uguali opportunità non solo a livello territoriale (aree rurali e non), ma anche a livello settoriale (tra l'agricoltura e gli altri settori economici), tra soggetti coinvolti nel settore

ECONOMICA - uso efficiente delle risorse, competitività e vitalità del settore agricolo, redditività delle imprese agricole, contributo dell'agricoltura allo sviluppo e alla conservazione delle aree rurali

Confagricoltura Lombardia intende misurare gli indicatori di tale concetto, attraverso l'intervento di autorevoli relatori del mondo istituzionale, universitario e ascoltare la voce della politica su questo tema fondamentale, a poche settimane dalle elezioni regionali e politiche.

APERTURA:
ANTONIO BOSELLI

Presidente Confagricoltura Lombardia

INTERVENTI:

Donatello Sandroni - Giornalista - divulgatore scientifico

Alessandro Banterle - Direttore Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali - Università degli Studi di Milano

Fabrizio Adani - Gruppo RICICLA LAB - Università degli Studi di Milano

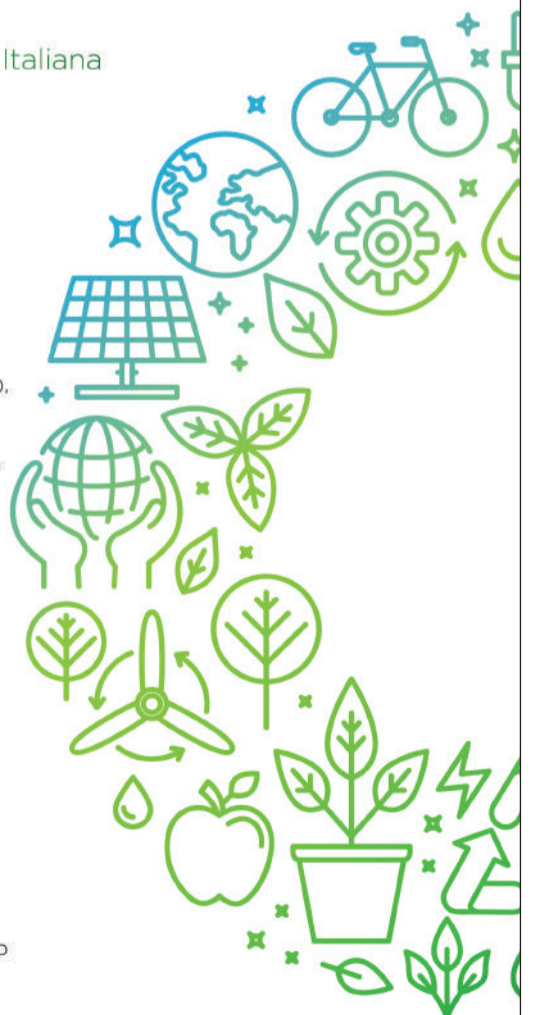
Ezio Veggia - Presidente FNP Bioeconomica di Confagricoltura

Chiediamo alla politica come interpreta il concetto di sostenibilità...

È previsto l'intervento dei responsabili regionali del settore economia-agricoltura di: **Partito democratico, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Lega Nord, Fratelli d'Italia**

CHIUSURA:
MASSIMILIANO GIANSANTI
Presidente nazionale di Confagricoltura

Moderatore: **Guido Lombardi** - Giornalista
I partecipanti al convegno avranno Accesso gratuito alla fiera



Confagricoltura Lombardia

In collaborazione con
CONFAGRICOLTURA BRESCIA



Sabato 24 febbraio alle 9.30 il tradizionale appuntamento di Confagricoltura Brescia

In assemblea con i candidati Fontana e Gori

Alla senatrice Elena Cattaneo sarà consegnato il premio «Galantuomo dell'Agricoltura»

**Il confronto
tra gli aspiranti
«governatori»
sarà moderato
dal vicedirettore
di Radio 24
Sebastiano
Barisoni**

Si stanno svolgendo in questi giorni i preparativi per il tradizionale appuntamento con l'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, il momento più importante per la vita associativa della nostra organizzazione. L'assemblea si svolgerà sabato 24 febbraio, a partire dalle ore 9.30 (parte pubblica), nell'auditorium della Camera di commercio di Brescia, in via Einaudi.

Il tema scelto quest'anno è «Coltiviamo il futuro»: un riferimento alle scadenze elettorali che stanno per interessare l'Italia e la Lombardia. Le scelte di oggi, anche quelle compiute nelle urne, avranno ripercussioni importanti per i prossimi cinque anni.

Per questo motivo, Confagricoltura Brescia ha voluto invitare, proprio una settimana prima del voto, i due principali sfidanti per la presidenza della Regione Lombardia: Attilio Fontana (centro-destra) e Giorgio Gori (centro-sinistra). Moderati dal vicedirettore di Radio 24, Sebastiano Barisoni, i due candidati avranno modo di mettere in luce le proprie posizioni sull'amministrazione regionale, specialmente per quanto riguarda le problematiche del settore primario.

Ma la nostra assemblea avrà un altro illustre

ospite: la senatrice Elena Cattaneo a cui Confagricoltura Brescia consegnerà il prestigioso riconoscimento «Galantuomo dell'Agricoltura». Avremo così modo di ascoltare, come già avvenuto in passato, un intervento puntuale della senatrice, sempre corredato da evidenze scientifiche e utile per comprendere fino in fondo l'importanza della ricerca nel settore primario.

Intervistato da Barisoni, inoltre, interverrà anche il divulgatore scientifico e ispettore del ministero delle Politiche agricole, Antonio Pascale, per fare il punto sui temi della ricerca e dell'innovazione.

L'assemblea sarà aperta, come di consueto, dai saluti del presidente Francesco Martinoni (che interverrà poi in conclusione) e delle autorità presenti, cui farà seguito l'intervento del presidente nazionale di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.



Attilio Fontana

«Siamo arrivati al momento centrale della vita di Confagricoltura Brescia – dice il presidente Martinoni - ossia l'assemblea generale annuale. Quest'anno l'evento è ancora più significativo poiché si svolge una settimana prima del doppio appuntamento elettorale per le elezioni politiche e regionali: faremo sentire la nostra voce a chi si candida per guidarci in Lombardia. Cercheremo di mettere sul tavolo – continua il presidente di Confagricoltura Brescia - le esigenze degli imprenditori agricoli: le istituzioni ci devono essere vicine, riconoscendo il nostro ruolo anche sotto il profilo alimentare e ambientale. Sostenere l'agricoltura significa davvero «Coltivare il Futuro» – conclude Martinoni - non solo per le imprese agricole, ma anche per la società e per le nostre famiglie».

Diventa sempre più importante, infatti, rilanciare il ruolo del settore primario per l'alimentazione ma anche per la conservazione e la tutela dell'ambiente. Gli agricoltori sono infatti i primi ad amare e difendere i luoghi che frequentano lavorando e vivendo insieme alle proprie famiglie.



Giorgio Gori

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Peralma GARDAS FERRI
VAIA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Coltiviamo il FUTURO

Assemblea Generale 2018

Sabato 24 febbraio 2018
Sala Conferenze Camera di Commercio di Brescia Via Einaudi 23

tg **CHIMICA INDUSTRIALE**
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

L'ATC Unico Brescia lancia le nuove idee a favore di tutto il settore della caccia bresciana 200 mila euro per i miglioramenti ambientali

Il progetto richiede la collaborazione del mondo agricolo per ottenere risultati importanti

Nel corso di una conferenza stampa l'ATC unico di Brescia, attraverso la Commissione Ripristino Miglioramenti Ambientali ha presentato un progetto innovativo che prenderà presto il via per chiedere al mondo agricolo una seria collaborazione in riferimento alle colture in essere e anche quelle attinenti alle zone di ripopolamento, ossia le Zone Rosse (ZRA e ZRC). Per questo intervento sono stati messi a bilancio 150 mila euro ai quali vanno aggiunti altri 50 mila euro che sono il disavanzo della gestione 2017.

Alla presenza di Oscar Lombardi, presidente dell'ATC unico di Brescia, è stato il presidente della Commissione, Luigi Rizzini ad illustrare questa importante svolta presa dall'ATC Unico di Brescia, accompagnato dagli interventi di Eugenio Stucchi (Delegato della Regione Lombardia) e di Silvio Parzanini (rappresentante di Lega Ambiente). Come noto dal luglio scorso è cambiata la composizione dei comitati di gestione negli ATC lombardi, con l'inserimento di nuove figure. Il progetto prevede la collaborazione fattiva del mondo agricolo, al quale verrà riservato un contributo specifico nel caso verrà adottata la scelta di seminare entro il 31 marzo colture a perdere come sorgo, miglio, panico, frumento e girasole, impegnandosi oltretutto ad evitare il diserbo per tutto il periodo dell'intervento. Gli agricoltori che intendono aderire dovranno scaricare il modulo di adesione dal sito web dell'ATC Unico di Brescia (www.atc-brescia.it) entro e non

Tante le attività del nuovo Comitato di Gestione bresciano a favore della fauna dell'ambiente

oltre il 28 febbraio.

Il contributo a loro riservato per l'intervento varia dai 1400 euro per ettaro fino a 3000 euro per ettaro in base alla durata scelta per l'intervento stesso.

Nel progetto di riqualificazione ambientale, per migliorare l'habitat a beneficio di tutti, quindi non solo dei cacciatori, e per meglio preservare la selvaggina, è previsto anche il ripristino di alcuni terrazzamenti e la pulizia dei sentieri, ma anche il recupero delle pozze. È previsto anche un contributo per la semina di erba medica senza strisce oppure alternata con strisce (solo nelle ZRC o ZRA di pianura). Per quanto riguarda ZRA, ZRC ed anche il Terreno Libero è stanziato un contributo di 600 euro per ettaro per chi intenda mantenere le stoppie dopo la trebbiatura di frumento, or-

zo, colza e girasole.

Sappiamo bene che la provincia di Brescia è marcata da una elevata pressione venatoria e che le aree a disposizione per cacciare sono sempre meno. Le colture intensive, l'inquinamento atmosferico, la siccità di questi periodi mettono costantemente a dura prova la presenza e la salvaguardia della selvaggina stanziale ma anche quella migratoria, che scarseggia sempre più per la mancanza di terreni ideali e di cibo. Questo costringe l'ATC Unico a farsi carico di un elevato esborso economico per l'acquisto di selvaggina dall'estero pagandola a caro prezzo. Basti pensare che il costo di una lepore è di circa 200 euro, come due vitelli! Il periodo delle catture delle lepore si è chiuso con un dato in lieve incremento rispetto al passato (520 lepore catturate e redistribuite sul territorio), ma ovviamente siamo molto lontani da quello che rappresenta la richiesta annuale che è di circa 2500 lepore.

Quello che l'ATC Unico di Brescia sta proponendo, come ci ha chiaramente spiegato il presidente Lombardi, è un piano a lungo termine di miglioramenti ambientali innovativo che guarda al futuro e che prevede altre situazioni che si possono direttamente scaricare dal sito dell'ATC di Brescia. Un progetto importante che se compreso da tutti, cacciatori e agricoltori, già dal prossimo anno potrà dare risultati positivi. L'esempio dato l'istituzione dei 3 giorni fissi ad inizio stagione dove per due settimane si è potuto cacciare fino a mezzogiorno è una prova di quanto scritto.



Buone notizie dall'«Omnibus»

È stata approvata lo scorso dicembre ed è in vigore dal primo gennaio 2018 la parte agricola del regolamento «Omnibus» che oggi rappresenta finalmente un concreto passo in avanti rispetto alla precedente legislazione.

Al centro della riforma, come ha spiegato l'on. Paolo De Castro in un book di approfondimento sul tema, ci sono semplificazioni e miglioramenti tecnici all'interno di alcune voci fondamentali della Politica agricola comunitaria, quali pagamenti diretti, organizzazione comune dei mercati, sviluppo rurale e regolamento orizzontale. Significative in primis le innovazioni in tema «greening», ossia nel settore delle pratiche benefiche per il clima e l'ambiente, a fronte del quale si riceve il pagamento verde, una delle componenti del nuovo sistema dei pagamenti diretti. A tale pagamento è dedicato il 30% del massimale nazionale. La prima pratica riguarda la diversificazione



delle colture, la seconda il mantenimento dei pascoli permanenti nelle aziende dove siano presenti, la terza il mantenimento o la costituzione di aree di interesse ecologico.

L'Omnibus avrà un impatto non trascurabile per aziende risicole e di coltivazioni leguminose, non più sottoposte a obblighi di diversificazione e focus ecologico e, in secondo luogo, la distinzione tra agricoltori in attività e

agricoltori non in attività, divenuta facoltativa e quindi eliminabile nei Paesi in cui comporta un onere amministrativo eccessivo. Buone notizie anche per chi muove i primi passi nel settore: i pagamenti a favore dei giovani agricoltori saranno concessi per i cinque anni successivi alla data di presentazione della domanda e gli Stati membri potranno aumentare tali pagamenti nell'ambito del primo pilastro fi-

no al 50%, entro i massimali esistenti.

Quanto all'organizzazione comune dei mercati, la riforma prevede l'estensione di alcune prerogative come la pianificazione della produzione, l'ottimizzazione dei costi di produzione, l'immissione sul mercato e la negoziazione per conto dei propri aderenti di contratti per la fornitura di prodotti agricoli in tutti i settori dell'agroalimentare. Il provvedimento semplifica infine le misure di gestione dei rischi, quelle di stabilizzazione del reddito e alcuni requisiti legati agli strumenti finanziari.

«Dal punto di vista istituzionale, il fatto che la parte agricola sia stata stralciata dal regolamento «Omnibus» per consentirne l'immediata entrata in vigore certifica il protagonismo e la centralità del Parlamento europeo sul terreno delle politiche agricole» ha affermato De Castro. Un traguardo che diviene anche base solida per una riflessione sulle politiche agricole post 2020.

Riunioni europee per il bene dell'agricoltura

Mantenere le caratteristiche comunitarie della Pac post 2020, modificare le regole sul latte in polvere, preoccupazioni polacche sul mercato dello zucchero e della carne suina europea e un'ambiziosa tabella di marcia per rafforzare i controlli sulla Xylella: sono queste le principali conclusioni del Consiglio Ue Agricoltura di fine gennaio. Martina ha affermato: «Abbiamo bisogno di una Pac più semplice e che tuteli il reddito degli agricoltori». Il 29 gennaio scorso si è riunito il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura a Bruxelles e si è parlato del futuro della Pac dopo il 2020, che dovrà comunque mantenere le sue caratteristiche comunitarie. Si modificherà poi la limitazione quantitativa per l'acquisto di latte in polvere a zero tonnellate per il 2018.

Fondo di solidarietà approvato da parte del ministero: ora maggiore semplificazione e strumenti più forti per gli agricoltori

Martina: «La gestione del rischio è l'obiettivo primario»

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha reso noto che la Conferenza Stato Regioni ha approvato lo schema di riordino del fondo di solidarietà.

La nuova norma promuove lo sviluppo di strumenti assicurativi innovativi, anche tramite le nuove polizze sperimentali e di fondi di mutualizzazione ed estende, inoltre, le coperture agevolate anche ad eventi di portata catastrofica, epizootie, organismi nocivi ai vegetali.

Il Fondo di solidarietà nazionale potrà essere attivato anche a fronte dei danni causati da fauna selvatica protetta e sono state semplificate anche le pro-

cedure per mettere a disposizione delle Regioni le risorse per gli interventi compensativi e, nell'ambito delle polizze sperimentali, sarà possibile mettere a punto meccanismi di calcolo delle perdite. Vi sarà una compressione dei costi di gestione delle polizze ed una semplificazione con maggiore trasparenza dei meccanismi di risarcimento del danno ed è stata prevista inoltre la possibilità di calcolare le perdite sulla base di indici, anche ai fini dell'erogazione degli interventi compensativi.

«Abbiamo bisogno - ha dichiarato il Ministro Martina - di strumenti più forti a protezione del lavoro e del reddito delle imprese agricole, soprattutto da-

vanti al cambiamento climatico. Il provvedimento approvato va in questa direzione e può aiutare ad affrontare meglio la programmazione delle imprese. La gestione del rischio è un asse fondamentale per il futuro dell'agricoltura e per questo l'abbiamo posta al centro della discussione al G7 di Bergamo. Con questa norma diamo concretezza agli impegni presi in quella occasione».

«Si tratta - dichiara il Sottosegretario Castiglione - di un intervento legislativo strategico per il rilancio degli strumenti di gestione del rischio. Questa norma affianca ed integra, nel segno dell'innovazione di prodotto e di processo, le misure finanziate nel quadro della nuova

programmazione 2014-2020».

Tant'io gli spunti che saranno utili per il futuro, come prosegue il Sottosegretario: «Grazie alle nuove norme sarà più semplice sperimentare nuove tipologie di strumenti integrati per la difesa dai rischi a livello aziendale e per la stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole; sulla base dei risultati della sperimentazione sarà così possibile contribuire al dibattito sul futuro della PAC post 2020 proponendo nuovi strumenti che possano accompagnare meglio lo sviluppo delle nostre imprese e che contribuiscano a favorire la diffusione settoriale e territoriale degli strumenti di gestione dei rischi».



Massimizza la qualità
riducendo al minimo
le micotossine



MYCONTROL

KWS MYCOTOXIN MANAGEMENT

Risultato ottenuto dalla ricerca italiana.
Per più informazioni visita il sito www.kws.it

SEMINARE
IL FUTURO
DAL 1856

KWS



Accordo tra l'Ue e il Mercosur: il libero scambio tra i due blocchi è (quasi) realtà

Al via i negoziati a Bruxelles sull'accordo Mercosur. L'obiettivo prefissato è quello di fare uno screening dei progressi negoziali per istruire i negoziatori sulla strada da percorrere nelle prossime settimane. A fare da padroni di casa Cecilia Malmstrom, commissario per il Commercio e Phil Hogan, commissario per l'Agricoltura. Uno dei nodi da sciogliere è quello relativo alle quote carni del Sudamerica. Secondo quanto si legge oggi sul quotidiano «Clarín», l'Argentina avrebbe portato avanti una nuova proposta del blocco regionale che, a fronte del limite di 70 mila tonnellate di carne imposto finora dalla Ue, sarebbe ora disposto ad accettare una quota di 150 mila tonnellate contro le 400 mila richieste in una prima battuta. Per la testata si tratta di un avvicinamento significativo, probabilmente dovuto alla presa d'atto dell'inflessibilità della posizione francese espressa chiaramente nel recente incontro del presidente argentino Mauricio Macri con il suo omologo transalpino Emmanuel Macron.

I ministri dell'Unione europea sono a Bruxelles con gli altri rappresentanti dei paesi fondatori del Mercosur (Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay) per un altro giro di negoziati su un eventuale accordo di libero scambio tra i due blocchi regionali. In realtà l'Unione europea è già il primo partner commerciale della regione latinoamericana, verso cui esporta soprattutto macchinari e prodotti chimici e dalla quale importa perlopiù prodotti agricoli e la soia per i mangimi.

Tentativi di arrivare ad un accordo sono stati fatti sin dagli anni Novanta, poi sistematicamente bloccati da ostacoli di ordine commerciale

ma anche politico.

Come scrive il quotidiano brasiliano La Fohla de S. Paulo, oggi «Tutti gli astri sembrano essersi allineati» perché si giunga ad un'intesa entro i prossimi mesi. Tra questi, il corso protezionistico e isolazionista intrapreso da Trump che indurrebbe l'Ue a ricercare sodalizi con altri blocchi regionali, i timori legati alla Brexit e la «Vocacità commerciale della Cina» (El Navío, 10 novembre 2017). Inoltre, nei due paesi trainanti dell'America latina, Argentina e Brasile, i presidenti Macri e Temer sono fautori di riforme e di strategie di apertura ai mercati che, come si legge sul giornale brasiliano, «Mettono fine alla politica bolivariana», soprattutto dopo l'allontanamento del Venezuela di Maduro dal Mercosur.

Ma è davvero sicuro che questa congiuntura astrale porterà alla firma dell'accordo tra Ue e Mercosur?

Innanzitutto vale la pena vedere quali sono le poste in gioco. Gli scambi commerciali tra le due regioni sono già pari a 80 miliardi di euro: con l'accordo, secondo la Commissione europea, le ricadute economiche sarebbero ben più consistenti di quelle movimentate dall'accordo del Ceta (stipulato con il Canada in attesa delle ratifiche nazionali), con un valore per il solo Brasile nel settore degli appalti

pubblici stimato intorno ai 150 miliardi di euro. I temi sul tavolo negoziale riguardano beni (tra gli altri, agroalimentare, biodiesel, prodotti farmaceutici, settore automobilistico), servizi (tra cui l'e-commerce), appalti pubblici, diritti di proprietà intellettuale e periodo di entrata in vigore dell'abbattimento dei dazi (l'Ue vorrebbe entro dieci anni, il Mercosur ne chiede quindici).

«Tutti gli astri sembrano essersi allineati» perché si giunga ad un'intesa entro i prossimi mesi



I trattati internazionali hanno un ruolo fondamentale per il riconoscimento del made in Italy

Dopo 25 anni il settore ottiene il suo primo quadro normativo Una grande svolta per l'enoturismo

Con l'approvazione della Legge di bilancio 2018 si è definito in tre commi l'«enoturismo», ossia il turismo tematico che pone al centro dell'attenzione il vino e tutte le attività di conoscenza di questa realtà, comprese le visite nei luoghi di coltura e di produzione nonché la degustazione e la commercializzazione delle produzioni vinicole.

Questa nuovo emendamento rappresenta un grande successo per la filiera del turismo del vino (composta da Unione Italiana Vini, Movimento turismo del vino, Città del vino e Federazione italiana vignaioli indipendenti) che dopo 25 anni di attività ha conquistato il suo primo storico quadro normativo.

Il settore vinicolo, oggi, genera un indotto turistico compreso tra i 2,5 e i 3 miliardi di euro l'anno con 2,5 milioni di presenze solo ai grandi eventi programmati, senza contare gli appuntamenti singoli proposti dalle cantine, grazie ai quali il numero di visitatori sale ad oltre 14 milioni.

Finora, però, l'enoturismo non era mai stato normato, impedendo teoricamente ad ogni produttore vinicolo di far assaggiare ad un cliente, al di fuori degli agriturismi, un vino o un qualunque altro prodotto.

L'attività di degustazione e quindi di visita delle cantine, i pacchetti enoturistici e le vendemmie esperienziali potranno ora essere regolarmente fatturate presentando la SCIA al comune di competenza. Viene inoltre data la possibilità di stipulare assicurazioni verso i visitatori da applicare al momento della degustazione o della visita.

Viene prospettata quindi una nuova fase dello sviluppo turistico del settore vinicolo che potrà ora svolgersi senza dubbi normativi e senza

comportare comunque un appesantimento burocratico.

L'iter non è ancora concluso in quanto l'emendamento deve passare in Conferenza Stato-Regioni per definire al meglio le modalità attuative della norma ma si tratta comunque di una rampa di lancio fondamentale per il futuro dell'enoturismo.

La riforma è ora infatti la più avanzata d'Europa e i maggiori esponenti della filiera vinicola sono certi darà grande impulso allo sviluppo socio-economico dei territori di produzione nonché al turismo italiano in generale.

Carlo Pietrasanta, presidente del Movimento Turismo Vino, ha il merito di aver spinto la politica ad interessarsi e fare chiarezza su questo vuoto normativo, riuscendo così a centrare l'obiettivo che si era prefissato a gennaio 2017, quando aveva annunciato che entro la fine dell'anno sarebbe stata varata la tanto attesa legge.

«Che l'enoturismo sia un complesso di attività riconosciuto dalla legge italiana - spiega - è un grande passo, il coronamento di 25 anni di attività del nostro Movimento e di questo dobbiamo ringraziare in primis il senatore Stefano

che ha investito tempo e lavoro e che ci ha ascoltato, così come ha fatto il Mipaaf, nella definizione di alcuni aspetti della norma. Da oggi l'enoturismo è adulto e si apre un nuovo grande lavoro da svolgere coinvolgendo il più possibile tutta la filiera per i decreti attuativi, per spiegare alle cantine come utilizzare questa grande leva in ottica di sviluppo in favore dei nostri territori vitivinicoli».

«Tutte queste cose non sono obblighi - conclude Pietrasanta - ma possibilità. Possibilità fino ad ora negate».



Il ricordo dell'enologo Corrado Cugnasco Terzi: «A lui una dedica in Franciacorta»



Ci ha recentemente lasciati l'Enologo Corrado Cugnasco, che ha contribuito in modo sostanziale allo sviluppo della vitivinicoltura di qualità bresciana e franciacortina in particolare. Nacque nel 1934 a Canelli, nota cittadina situata sulla collina astigiana dichiarata di recente patrimonio UNESCO dell'Umanità per le sue produzioni di pregio, dove tutto parla di viticoltura e di enologia (tanto per citare, lì hanno sede importanti industrie vinicole quali ad esempio la Gancia o famose ditte di attrezzature enologiche). Da giovane si iscrisse alla Scuola di Enologia di Alba che - insieme agli istituti ad indirizzo vitivinicolo ed enologico di Conegliano Veneto e di San Michele all'Adige in Trentino - seguita a forgiare numerosi tecnici viticoli ed enologi che, soprattutto nel secondo dopoguerra, hanno reso famosa ed apprezzata la produzione vitivinicola italiana nel mondo. Qui si diplomò nel 1955. Dopo un periodo trascorso a Marino (Roma) come enologo in un'azienda vinicola, di seguito si trasferì nella nostra

provincia e sin da subito iniziò a valorizzare la produzione vinicola bresciana, in stretta connessione con altri enologi e dottori agronomi. Gli anni fra il Settanta ed il Novanta del secolo scorso lo videro protagonista di quest'opera di marcato innalzamento qualitativo come consulente di diverse e importanti cantine della Franciacorta oltre ad alcune aziende del Garda e del Cellatica. Divenne così a buon titolo un «bresciano d'adozione», sempre lavorando negli anni successivi in stretto contatto con le nostre realtà produttive del comparto, che si fecero viepiù conoscere a livello nazionale ed all'estero. Il suo impegno di consulente enologico si rivolse anche verso altre zone vitivinicole d'Italia quali ad esempio l'Oltrepò pavese, la Toscana, le Marche, la Sicilia comprese le Isole Eolie dove si produce la famosa Malvasia. Grazie alla Sua innata comunicativa, con Lui era subito agevole il colloquio anche su temi tecnici più complessi. Sapeva suscitare subitaneamente interesse anche in coloro che si avvicinavano alla conoscenza del vino per la prima volta. Innumerevoli sono state, infatti, le serate di approfondimento conoscitivo delle produzioni vitivinicole non solo bresciane che ha condotto (fra l'altro, era stato anche Presidente del Circolo Enogastronomico La Franciacorta). Così ha avvicinato ed appassionato un vasto numero di persone al mondo del vino, che in tal modo hanno potuto degustarlo ed apprezzarlo con maggiore cognizione di causa. In ambito più specificatamente tecnico, fu per decenni componente della Commissione di valutazione dei vini a Denominazione di origine istituita presso la Camera di Commercio di Brescia nonché docente dei corsi ONAV e della FISAR (due associazioni che promuovono la conoscenza della produzione vitivinicola italiana). In quest'ambito, è stato per me davvero un grande piacere consegnargli negli Anni Ottanta la patente di Assaggiatore di Grappa della Sezione Lombardia dell'ANAG. Al fine di tramandare alle future generazioni il ricordo del Suo meritorio operato a favore dell'enologia franciacortina e quindi dello sviluppo economico del territorio, sarebbe davvero opportuno che qualche municipalità di quest'area Gli intestasse una Sede pubblica.

Giuliano Terzi

Consiglio Anga, focus sull'efficienza energetica



Dal Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica (RAEE) emerge come il settore Agroalimentare utilizzi circa il 15% dei consumi finali di energia a livello nazionale mentre, a livello mondiale, il sistema agricolo rappresenta il 32% dei consumi globali

Lo scorso 24 gennaio si è riunito il Consiglio di Anga Brescia per un incontro dedicato al tema energetico e alla pratica di pianificazione e controllo delle risorse utilizzate dalle aziende agricole bresciane.

L'efficienza energetica indica la capacità di consumare meno energia adottando le migliori tecnologie disponibili sul mercato, unite ad un comportamento più responsabile e consapevole circa gli usi energetici, eliminando gli sprechi.

Ospiti all'evento i rappresentanti di EnerT.E.C., società fondata nel 2014 da tre giovani ingegneri bresciani, specializzata nella progettazione civile e industriale di impianti energetici. Grazie al loro lavoro i fondatori sono riusciti in pochi mesi ad attrarre molti clienti e commesse trasversali a tutti i settori (dal domestico, all'artigianale, al commerciale, all'industriale e anche - ovviamente - all'agricolo, in cui hanno avuto esperienze di lavori in caseifici, aziende vitivinicole e zootecniche), segno di quanto il tema sia sentito da imprenditori e non.

Durante la seduta l'Ing. Albertini ha rac-

contato con esempi pratici le opportunità di questo approccio e la differenza che sussiste tra efficienza energetica e produzione di energie rinnovabili. Entrambe le strade, infatti, permettono di valorizzare una sostenibilità ambientale ma le prime lo fanno attraverso pratiche di riduzione dei consumi, le seconde attraverso la produzione di energia utile a coprire un fabbisogno maggiore.

Il focus dell'intervento è stato quindi un'analisi di quale strada possa configurarsi come la più sostenibile nel medio-lungo termine, nonché quale di queste sia la più stabile, anche in funzione di una incertezza normativa legata ai contributi ed agli incentivi statali.

Dal RAEE emerge che l'ambito agricolo possiede ampi margini di miglioramento sui quali si deve lavorare per ridurre i consumi finali di energia primaria. Al contempo va però evidenziato come il settore abbia visto negli ultimi anni una grande crescita nello sfruttamento di energie rinnovabili, quali biogas e biodiesel.

L'approccio proposto e discusso durante il consiglio prevede 5 momenti definiti «cardine» per una corretta gestione effi-

ciente in azienda: conoscere, capire, progettare, verificare e mantenere.

L'efficienza energetica è infatti un processo che si articola nel tempo. Come prima cosa serve avere conoscenza della realtà su cui si interviene, quanto, dove e in che modo l'azienda consuma. In seguito è necessario capire quali sono le debolezze su cui intervenire, quali i benefici da ottenere e quanto questi interventi siano sostenibili. Una volta effettuate queste prime procedure, è fondamentale creare uno studio di fattibilità per verificarne i vantaggi ed un progetto da realizzare, a cui seguirà la verifica dei risultati ottenuti e il mantenimento degli stessi.

Dopo aver mostrato i fattori procedurali e normativi, i consulenti hanno presentato dei casi pratici dai quali è scaturito un dibattito vivo e partecipato.

Andrea Peri, presidente di Anga Brescia, si dice molto soddisfatto della riuscita dell'evento: «Ottimi gli spunti di riflessione trasmessi in aula e piena attenzione col percorso di "Academy Plus" che vuole affiancare i giovani imprenditori agricoli nella crescita professionale e manageriale».

La Corte dei conti europea esamina la strategia dell'UE Rischio desertificazione

La Corte dei conti europea ha intrapreso un audit sul quadro strategico posto in essere dall'UE per combattere la desertificazione, laddove terre precedentemente fertili divengono sempre più aride e improduttive. L'audit intende appurare se il rischio di desertificazione nell'UE sia affrontato in maniera efficace ed efficiente.

La desertificazione è definita dalla «Convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione» (UNCCD) come «Il degrado del suolo in aree aride, semiaride e secche subumide in conseguenza di svariati fattori, tra cui le variazioni climatiche e le attività umane». La desertificazione non è solo un risultato, ma anche una delle cause del cambiamento climatico. È anche frutto di pratiche di gestione dei terreni non sostenibili. Amplifica i cambiamenti climatici, poiché un terreno desertificato perde la capacità di stoccaggio del carbonio e, di conseguenza, diminuisce la capacità di assorbimento dei gas a effetto serra.

«La desertificazione può comportare un calo della produzione alimentare, infertilità del suolo e una diminuzione della naturale resilienza del terreno e della capacità di stoccaggio del carbonio», ha dichiarato Phil Wynn Owen, il Membro della Corte dei conti europea responsabile dell'audit.

«Questi effetti - prosegue - possono a loro volta, causare povertà, peggiorare i problemi di salute dovuti alla polvere portata dal vento nonché comportare una diminuzione della biodiversità. Ne può conseguire una perdita dei mezzi di sostentamento, a seguito della quale le persone colpite possono essere costrette a migrare

contro la propria volontà».

L'erosione del suolo, unita alla carenza d'acqua e alle temperature più elevate che aumentano l'evaporazione, aggrava ulteriormente il rischio di desertificazione. La situazione è particolarmente grave in una vasta area della Spagna, nel Sud del Portogallo e dell'Italia, nella Grecia sud-orientale, a Cipro e in alcune regioni della Bulgaria e della Romania che si affacciano sul Mar Nero. La ricerca indica che le aree ad alto rischio di erosione interessano fino al 44 % del territorio della Spagna, il 33 % del Portogallo e quasi il 20 % della Grecia e dell'Italia. A Cipro, stando al programma nazionale per combattere la desertificazione, la situazione del 57 % del territorio, dal punto di vista di tale rischio, è critica.

I finanziamenti UE destinati a progetti per contrastare la desertificazione provengono da varie fonti, come il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il programma LIFE e i programmi di ricerca dell'UE.

Ad oggi sono tredici gli Stati membri dell'UE che hanno dichiarato all'UNCCD di essere colpiti da desertificazione. Gli auditor della Corte stanno conducendo visite di audit in cinque di essi: Romania, Cipro, Italia, Spagna e Portogallo.

Oltre a questi, i paesi colpiti sono Bulgaria, Croazia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Malta, Slovacchia e Slovenia.

La pubblicazione della relazione di audit è prevista per la fine del 2018. Più tardi nel corso dell'anno è prevista anche la pubblicazione delle risultanze di un audit correlato sulla gestione del rischio di inondazioni nell'UE.



Contributi INPS

Un'altra vittoria per Confagricoltura

C'è grande soddisfazione in Confagricoltura per un'altra vittoria sindacale dopo numerosi incontri con le istituzioni sul tema della denuncia contributiva mensile all'INPS. Come è noto, infatti, le aziende assuntrici di operai agricoli sono tenute alla compilazione e trasmissione telematica all'INPS del modello DMAG, con cui vengono dichiarati i dati relativi alle giornate ed alle retribuzioni erogate ai dipendenti nel corso di un intero trimestre, suddivisi per mesi, sulla base dei quali l'ente procederà al conteggio dei contributi che il datore di lavoro deve versare. Tali dati venivano inizialmente inviati in formato cartaceo alle aziende, ma, in seguito al Messaggio



3284 dell'INPS, la lettera contenente i dati sarebbe stata resa disponibile nel cassetto previdenziale, vale a dire scaricata in via telematica.

Il problema della troppa burocrazia è oggi per il settore agricolo di primaria importanza e tutte le parti in causa ne auspicano una riduzione. Al contempo però, a peggiorare la situazione, si aggiungono novità procedurali che rendono lo svolgimento delle pratiche più arduo per i datori di lavoro.

«Abbiamo più volte sollecitato il Ministero, chiedendo di prorogare l'avvio del nuovo sistema di denuncia per le giornate di lavoro svolte da operai agricoli - ha affermato Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - e siamo fieri di aver ottenuto lo slittamento di dodici mesi: solo il primo gennaio 2019 partirà questo nuovo sistema per il quale i nostri agricoltori non erano ancora pronti».

Questi cambiamenti necessitano infatti di tempi adeguati per la messa in atto: «Se da una parte accettiamo proposte innovative nella gestione dell'attività burocratica per le aziende agricole - ha concluso Trebeschi - dall'altra riteniamo che siano necessari i tempi corretti per comprendere i sistemi e per saperli gestire in autonomia. Confagricoltura rimane al fianco delle imprese anche per l'istruzione di queste nuove procedure».



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it



Sotto la prima lezione del corso di Analisi di redditività realizzato nell'ambito di Academy Anga. Qui a fianco, invece, la consegna degli attestati del corso per utilizzatori che si è tenuto all'Istituto Dandolo di Lonato del Garda

Academy Anga, le lezioni di redditività

Iniziato il ciclo formativo inserito nel percorso pensato dal gruppo dei giovani di Confagricoltura



Sono iniziate le lezioni del corso di Analisi di redditività proposto dall'Academy Anga. In questa pagina pubblichiamo le foto della prima lezione, lo scorso 31 gennaio. L'iniziativa si inserisce all'interno del percorso formativo pensato dal gruppo giovani di Confagricoltura Brescia.

L'obiettivo di Academy Anga è fornire ai giovani imprenditori agricoli della Provincia di Brescia un'opportunità di formazione manageriale studiata e realizzata sulle esigenze di gestione di un'azienda agricola moderna.

Ciascun percorso formativo si connota per una didattica attiva e coinvolgente che privilegia l'apprendimento concreto e facilmente trasferibile alla propria realtà lavorativa. A seconda della specificità di ciascun percorso, agli input teorici forniti dai docenti si affiancano esercitazioni, discussioni di casi reali, role-playing, risposte a quesiti e ricerca di soluzioni applicative, anche attraverso il ricorso a strumenti di interazione online.

In questa pagina pubblichiamo anche una fotografia della consegna degli attestati del corso per utilizzatori che si è tenuto all'Istituto Dandolo alla loro sede di Lonato

Anche quest'anno è stata infatti avviata la collaborazione dell'Anga con questo istituto, aggiungendo oltre al corso per utilizzatori di prodotti fitosanitari anche il corso per addetti all'utilizzazione della trattrice.

Inoltre, il programma di collaborazione si è esteso anche allo loro sede di Orzivecchi (Giardino) e all'Istituto Agrario Pastori di Brescia affinché siano messe sul campo utili iniziative formative per il futuro degli imprenditori agricoli e dei loro collaboratori.



BAZZOLI ERNESTO
& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

**RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE**

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net



**costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up**

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385
E-mail: info@mollificiobps.it
www.mollificiobps.it



AGRO Chlopecki COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE ::: POLONIA ::: visibili a MANTOVA :::

€ 3.950 + Iva

OPTIONAL

- ✓ CUSCINETTI SKF
- ✓ MOZZI AVVITATI
- ✓ PROTEZIONE A MOLLA
- ✓ VARI TIPI DI RULLI E MISURE
- ✓ GOMME DA 40MM
- ✓ DA 1.7 A 6 MT

INFO Sig. Alessandro 3496764430 - email: alessandro198_2016@libero.it

Prodotti a marchio CE


AGRICAM
www.agricam.it

ITS COMUNICAZIONE - bs.it

17 E 18 FEBBRAIO



AGRICAMDAYS

VIENI A PROVARE:

**TRATTORI NEW HOLLAND
SOLLEVATORI TELESCOPICI MERLO
CARRI MISCELATORI SILOKING.**

PROGRAMMA:

**08.30 APERTURA
09.00 COLAZIONE INSIEME
12.30 PRANZO OFFERTO
17.00 APERITIVO
18.00 CHIUSURA**

AGRICAM

**VIA BORNATE 1
MONTICHIARI BS
17 E 18 FEBBRAIO 2018**

**PRESENTAZIONE
DELLA NUOVA PARTNERSHIP**



**SIAMO CONCESSIONARI
IN ESCLUSIVA
DEI PRODOTTI NEW HOLLAND
PER BRESCIA E PROVINCIA.**

**VIENI A PROVARE
LA LINEA COMPLETA!**
SARÀ PRESENTE IL PERSONALE NEW HOLLAND

TRATTORI CAMPO APERTO
SPECIALIZZATI VIGNETO FRUTTETO
TRINCE E MIETITREBBIE
BIG BALER
MACCHINE DA FIENAGIONE
LINEA COSTRUCTION CON
MINIESCAVATORI , PALE GOMMATE E
SKID LOADER



TI ASPETTIAMO ANCHE ALLA FIERA AGRICOLA F.A.Z.I. PADIGLIONE "BRESCIA"



La presenza di Confagricoltura a Fieragricola Verona, conclusa lo scorso 3 febbraio

L'innovazione protagonista

Innovazione e tradizione sono le parole d'ordine di Fieragricola Verona, la rassegna internazionale del settore primario che si è svolta dal 31 gennaio al 3 febbraio scorsi nel quartier generale scaligero e che ha registrato un notevole incremento di visitatori: sono state infatti 130.000 le presenze complessive.

La fiera è biennale ma, nelle precedenti edizioni, il drastico calo di presenze aveva fatto temere il peggio. «Fieragricola, un tempo cuore delle manifestazioni agricole italiane era quasi morta – confida un espositore bresciano di lunga data – mentre con questa edizione sembra essersi ripresa».

Più di 1.000 espositori, dieci padiglioni occupati con una superficie netta di 57mila metri quadrati (+4,4% sull'edizione precedente), un'area esterna di 7.500 metri quadrati allestita per gli «special show», 980 animali (+63%), più di 120 convegni e delegazioni commerciali estere da 33 Paesi del mondo: sono i numeri di una fiera che è tornata ad essere grande.

La presenza bresciana, proveniente dalla prima provincia agricola nazionale, si è fatta sentire con decisione: sono stati 45 gli espositori presenti, rappresentanti dei vari comparti della filiera agricola e zootecnica.

Una delegazione di Confagricoltura Brescia ha visitato la rassegna, trovando tra gli stand la conferma della direzione che sta prendendo l'agricoltura italiana ed europea.

«Tra gli operatori del settore – spiega Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia – la visione è chiara, ma c'è il timore di una contrazione delle risorse a disposizione. Ci auguriamo invece che l'Europa, riflettendo sulla nuova Pac, possa tendere verso un più forte coordinamento nella programmazione degli interventi nell'ambito di ciascun Paese, il più possibile con criteri unificati e metodologie uniche per finanziare investimenti, innovazione, progetti di impresa. Solo l'innovazione – continua Trebeschi – può risolvere i problemi concreti delle imprese e soprattutto rilanciare la loro competitività e contribuire anche a cogliere le sfide globali, dalla sicurezza alimentare al cambiamento climatico.

Driver dell'innovazione – aggiunge il direttore – sono: agricoltura di precisione, genetica, controllo delle infestanti e delle malattie delle piante, gestione dell'acqua, infrastrutture, salute, benessere, tecnologie dell'informazione, big data, digitalizzazione, e-commerce. Occorre però – conclude – che ci sia uno sviluppo delle innovazioni che tenga conto dei fabbisogni delle imprese, che devono essere sempre



che devono essere sempre coinvolte, anche attraverso le associazioni di categoria».

Questi temi saranno al centro dell'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, prevista per sabato 24 febbraio, con la partecipazione di esponenti di primo piano del mondo accademico e scientifico.

Significativa la presenza in fiera anche per quanto riguarda Confagricoltura nazionale. Sono stati più di 400 gli studenti che, nei quattro giorni della rassegna, hanno partecipato a lezioni e proiezioni sull'agricoltura di precisione e sulla cisgenetica, programmate nello stand dell'organizzazione. L'iniziativa si è avvalsa della guida di esperti, coordinati da Mario Pezzotti (dell'Università di

**Trebeschi:
«Solo la ricerca
può risolvere
i problemi
concreti
delle imprese»**

Verona e presidente di SIGA – Società italiana di genetica agraria) e da Simone Speringo (Abaco Group).

Confagricoltura ha voluto richiamare l'attenzione sul ruolo dell'innovazione e sull'uso razionale e mirato delle tecnologie; in particolare l'organizzazione ha divulgato come va messa in pratica la «precision farming», per rendere efficiente ogni momento della pratica colturale e ottenere un'aggiornata mappatura della situazione aziendale. Altro tema in primo piano è stato quello della genetica applicata all'agricoltura con le nuove tecniche che accelerano, nei tempi naturali, i miglioramenti varietali, ad esempio per rendere le specie coltivate più resistenti ai

patogeni, ma anche alle avversità atmosferiche.

L'agricoltura di precisione – è stato spiegato agli studenti – unisce i dati rilevati sul campo, con quelli dei satelliti, delle centraline meteo territoriali e con i big data. Si avvale di strumenti per il posizionamento geografico, per la gestione dell'informazione (GIS), di droni, di sensori remoti o prossimali e di attuatori per il dosaggio variabile, il controllo delle sezioni, i sistemi di guida. Le applicazioni dell'agricoltura di precisione sono moltissime: la mappatura della produzione, la concimazione, le lavorazioni, la semina, l'irrigazione e i trattamenti fitosanitari mirati. In Italia – osserva Confagricoltura – l'1% della superficie agricola coltivata usa mezzi e tecnologie ma l'obiettivo nazionale è di arrivare al 10% entro tre anni.

Approfondita da Confagricoltura in particolare la cisgenetica nel campo della viticoltura perché è il settore in cui i risultati positivi risultano più rilevanti, al fine di conservare e migliorare l'enorme patrimonio di varietà autoctone della vite di cui dispone il nostro Paese.

«L'innovazione in azienda si fa tutti i giorni per restare sul mercato che, tra l'altro in agricoltura è sempre più difficile – ha osservato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti –. Ed ecco perché diventa fondamentale lavorare in filiera e in rete, anche collaborando al sistema educativo degli istituti agrari italiani e dei futuri periti».

Tra le aziende bresciane industriali presenti in fiera, sul fronte dell'innovazione merita di essere ricordata la Agritech di Calvisano, presente con la tradizionale produzione (è specializzata nella realizzazione di silos in vetroresina), ma anche con un innovativo generatore di ozono. «Attraverso la nostra nuova partecipata Bluecotech srl – spiega il presidente di Agritech Floriano Zappettini, affiancato dall'export manager Mario Ardenghi e dai soci Andrea Cristini e Carlo Ruggeri – abbiamo iniziato a realizzare generatori per sanificare e purificare l'acqua e l'aria utilizzate negli impianti di produzione, eliminando germi, batteri, odori, muffe, inquinanti organici e chimici. L'utilizzo di questo prodotto negli allevamenti zootecnici – continua Zappettini – consente una lotta integrata alle malattie, assicurando una ragionevole riduzione dei prodotti medicali e chimici». Con questi generatori, quindi, gli allevatori risparmiano sui medicinali e il prodotto finale può essere venduto con la garanzia di un limitato uso di antibiotici.

Guido Lombardi

NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

**MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"**



TEDOLDI

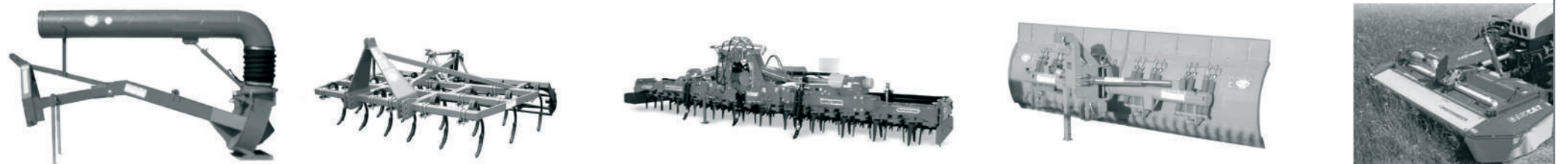
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,
la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





L'appuntamento si è svolto alla Fieragricola di Verona con un significativo successo

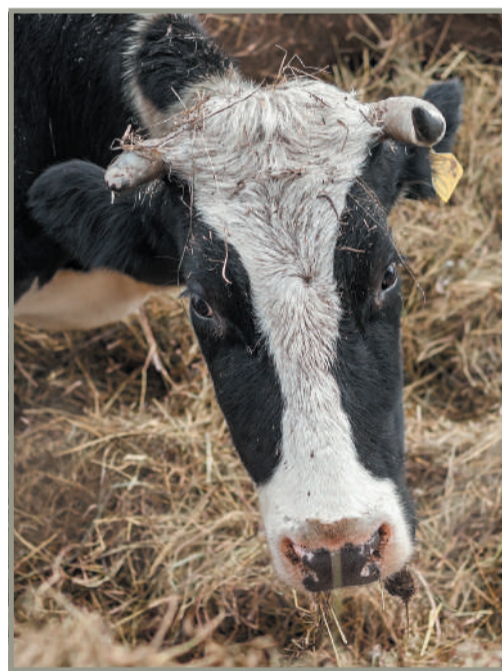
Il Milk Day: focus sul latte

Tanta attesa per il convegno nell'ambito di un appuntamento storico nel Veronese per tutti gli appassionati

Alla centotredicesima edizione di Fieragricola, svoltasi a Verona con buyer provenienti da 33 Paesi, protagonista è il Milk Day. Operatori e istituzioni a confronto sul settore primario che ha, come sottolineato dal presidente di Veronfiere Maurizio Danese, «un futuro nella precision farming, nella multifunzionalità e nella diversificazione le principali direttrici per una crescita sostenibile».

La zootecnia, con un valore nazionale della produzione superiore a 16 miliardi di euro, pari a un terzo dell'agricoltura nel suo complesso, è uno dei pilastri sui quali si fonda da sempre Fieragricola. Novità di questa edizione è appunto il Milk Day, giornata dedicata agli allevatori e a tutti gli operatori della filiera del latte, promossa dalla Fiera in collaborazione con Edagricole. Sotto la lente il benessere animale, la zootecnia di precisione per ridurre i costi di produzione, le stime di mercato con la previsione - secondo le analisi degli esperti di Clai.it - di un prezzo del latte che dovrebbe mantenersi stazionario per tutta la prima parte del 2018, a patto che non si ecceda con un incremento di produzione come sta avvenendo in alcune aree Ue, Italia compresa. Nei primi undici mesi del 2017, precisa lo studio Clai.it, l'Unione europea ha prodotto complessivamente 2.213.000 tonnellate di latte in più rispetto allo stesso periodo dell'anno pre-

cedente, ossia un +1,6%, superando i 143,2 milioni di tonnellate conferiti. A Fieragricola si presenta anche l'Accademia italiana del latte per la trasformazione casearia. «Ci sono poi aree dedicate ai robot di mungitura e ai carri miscelatori, e il meglio degli allevamenti: circa 1.000 capi presenti contro i 600 della precedente edizione (+63,3%)». «Il percorso espositivo è stato ampliato e ulteriormente valorizzato con il segmento delle energie rinnovabili ottenibili da fonte zootecnica, che ne costituisce il corollario, alla luce anche degli obiettivi fissati dal Parlamento europeo, in base ai quali nel 2030 la quota di energie rinnovabili deve essere pari al 35% del consumo energetico dell'Ue», ha sottolineato infine Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronfiere che si è dimostrato molto soddisfatto dell'andamento della fiera e di questa edizione di Fieragricola per la quale si aspettano numeri da record.



Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

civile

fotovoltaico

M&V srl
IMPIANTI

...al centro di ogni tua richiesta

IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO - BIOMASSE

VIA DELLE SORTI NR 10/C
COMEZZANO CIZZAGO (BS)
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897
CELLULLARE 3287214011 - 3287214012
info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it

industriale

biomasse



Confagricoltura
Lombardia

INFLUENZA AVIARIA

FACCIAMO IL PUNTO DOPO L'EMERGENZA

GIOVEDÌ 08 FEBBRAIO

ORE 14.00

Confagricoltura Brescia

Ufficio Zona di Leno (Bs)
Via Cristoforo Colombo, 9

INTERVENGONO

SALUTI

- >> **Francesco Martinoni**
Presidente di Confagricoltura Brescia
- >> **Mauro Zanotti**
Presidente della Sezione Avicola Regionale
"Introduzione al tema e punto della situazione sulle problematiche degli allevatori"
- >> **Marco Farioli**
Regione Lombardia, Assessorato alla Sanità
"Le misure preventive, i rapporti con i veterinari per la Check List aziendale"
- >> **Pietro Frazzi**
Regione Lombardia, Assessorato alla Sanità
"Il piano nazionale di sorveglianza per l'influenza aviaria 2018"

CONCLUSIONI

- >> **Matteo Lasagna**
Vicepresidente di Confagricoltura

Moderatore

- >> **Ildebrando Bonacini**

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

tecnozoo

BULGARI ZOOTECNICA srl
VIA PROVINCIALE - TEL. 030.954677 - MILZANO

Impianti di mungitura
Misurazione elettronica del latte
Gestione computerizzata della stalla
Vasche refrigerazione latte
Ditta certificata FGAS
Attrezzature zootecniche
Impianti per il trattamento dei liquami
Vendita ed assistenza

ADF milking

*La **tecnozoo** è esclusivista del brevetto ADF, il primo sistema al mondo che esegue automaticamente il trattamento postdipping e il successivo lavaggio delle guaine.*

www.bulgarizootecnica.it

trivellazione pozzi

pompe sommerse

PREVENTIVI A RICHIESTA

per ogni vostra esigenza interpellate la ditta

DAFROSO

POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI

GAMBARA - via M. della Libertà 14
tel. 030.956117
email: dafroso.snc@libero.it - www.trivellazionepozzidafroso.it

LANDINI
n.1 a Brescia nel 2017

PALAZZANI

&

ZUBANI

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

Il presidente Martinoni all'inaugurazione ufficiale: «Siete la fortuna di questo territorio» A Darfo, nuovo Ufficio Zona con più servizi

Grande partecipazione da parte degli associati di montagna che attendevano questo momento

C'è grande fermento nell'ufficio zona di Darfo, dopo l'inaugurazione della nuova sede e l'incontro annuale del presidente Francesco Martinoni con gli agricoltori di questa splendida zona di montagna della provincia di Brescia.

«Siete la vera fortuna di questo territorio e dei cittadini che lo vivono – ha affermato il numero uno di Confagricoltura Brescia –: senza voi la natura non sarebbe controllata e ci sarebbero molti problemi a queste altitudi-

ni. I problemi sono molti, ma non dobbiamo darci per sconfitti e continuare a credere nel nostro lavoro quotidiano perché siamo il settore produttivo più importante di tutto il tessuto imprenditoriale italiano. Confagricoltura è al vostro servizio da oltre cento anni di storia e continuerà a starvi vicino fornendo soluzioni alla politica provinciale, regionale e nazionale per tutelare il vostro lavoro nei campi e nelle stalle».

Tanti sono i temi emersi nell'incontro e proprio per questo motivo è stata

**Ora è realtà
lo scambio di idee
tra gli agricoltori
e i consiglieri
zonalì di
Confagricoltura**

accolta la richiesta di molti Associati di avere un vero e proprio confronto con i rappresentanti dell'Organizzazione sindacale: «Abbiamo deciso di raccogliere il grande entusiasmo che si respira in questo territorio e da febbraio 2018 verrà istituito un incontro ogni secondo e quarto giovedì del mese dalle ore 10.30 alle ore 12.00 per facilitare lo scambio di idee tra gli agricoltori nostri associati e i consiglieri zonalì nell'Organizzazione – ha concluso Martinoni –: crediamo che questo sia il miglior modo per ali-

mentare il confronto nell'Associazione e far arrivare alla giunta ed al consiglio le migliori idee per una agricoltura moderna e al passo con i tempi. Per esperienza sindacale, si cresce molto per scambio di esperienze e per questo motivo crediamo nel vostro coinvolgimento e nella vostra partecipazione».

Per maggiori informazioni potete il segretario di Zona, Giordano Fasani, al numero 3402392499 o alla email giordano.fasani@confagricolturabrescia.it.



Alcuni momenti dell'inaugurazione del nuovo Ufficio Zona di Darfo con il personale di Confagricoltura Brescia che lavora in Valle. L'Unione è da sempre vicina alle aziende di montagna e, per questo, ha voluto rafforzare la propria presenza anche attraverso nuovi locali e un incremento dei servizi offerti

LAUREA

Cristina Pancera ed il suo 110 e lode

Confagricoltura Brescia si complimenta con Cristina Pancera, figlia di Luigi e Gigliola dell'Ufficio di Leno, per il conseguimento della laurea in Scienze e tecnologie alimentari avvenuta il 22.12.2017 con la tesi dal titolo "Analisi di sieri per la produzione di grana padano". Cristina ha concluso il suo percorso universitario con il 110 e lode: in bocca al lupo!



Associati ad Agriturist e scopri i vantaggi

Agriturist è l'Associazione Nazionale per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio, prima associazione di agriturismo in Italia, costituita dalla Confagricoltura nel 1965, per promuovere e tutelare l'agriturismo, i prodotti nazionali dell'enogastronomia regionale, l'ambiente (ha ottenuto per questo, nel 1987, il riconoscimento ministeriale di Associazione ambientalista), il paesaggio, la cultura rurale.

Agriturist ha dato un contributo essenziale alla emanazione della legge quadro statale che disciplina attualmente l'agriturismo (Legge 20 febbraio 2006, n. 96) e delle leggi regionali che dettano le norme specifiche.

La quota associativa per un Socio ordinario è pari a 200 euro e rientrano in questa categoria tutte le aziende agrituristiche. Alle aziende che offrono soltanto fino a 12 posti letto eventualmente con annesso servizio di ristorazione, alle aziende che offrono soltanto ristorazione insieme a quelle aziende che offrono altri servizi agrituristiche, escluso alloggio e ristorazione è richiesto il pagamento della quota per i Soci ordinari minimi



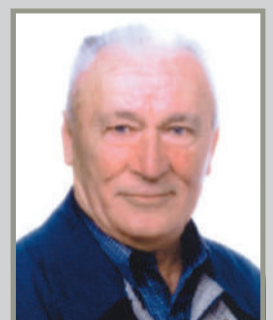
pari a 140 euro. È possibile effettuare il pagamento tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'ente di Agriturist Lombardia, il cui IBAN è IT59C0569601610000006951X92.

La causale deve contenere il nome dell'azienda, la provincia e la quota 2018. Altre iniziative promozionali sono attivate secondo progetti specifici. Associarsi ad Agriturist Brescia significa ottenere condizioni vantaggiose in Reale Mutua Assicurazioni sull'obbligo di

assicurazione per la Responsabilità civile nell'esercizio dell'attività agrituristiche e fattoria didattica, avere lo sconto del 15% sui compensi per diritto d'autore primario (SIAE), uno sconto del 15% sui compensi per diritto d'autore secondario e vantaggiose condizioni in Banca Sella e UBI Banca sul conto corrente e l'utilizzo gratuito del POS.

La segreteria Agriturist Brescia è a disposizione per ulteriori dettagli al numero 030 2436253.

I NOSTRI LUTTI



Il 17 gennaio 2018

ALESSANDRO BOSETTI
di anni 89
di Coccaglio

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Chiari porgono vivissime condoglianze alla moglie Maria ed alle figlie Caterina e Angiolina e ai parenti tutti.

Dal 1971

OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%



AUTODECO.it

RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI



SPECIALISTA OLIO
motore, idraulico, grassi e additivi



SPECIALISTA FILTRI
aria, olio, gasolio e idraulici



SPECIALISTA CUSCINETTI
a sfera, rulli conici e supporti



SPECIALISTA BATTERIE
per moto, auto, autocarri e trattori

Dal 16 al 18 febbraio la Fiera di Montichiari ospita la tradizionale rassegna della filiera agricola FAZI, un evento da non perdere

La Rassegna completa della filiera agricola che mette al centro il territorio e valorizza le eccellenze della zootecnia italiana.

Con una superficie espositiva di circa 40.000 metri quadrati coperti, di cui 6.000 interamente dedicati alle mostre zootecniche, la 90a edizione della FAZI - Fiera Agricola Zootecnica Italiana - in programma dal 16 al 18 febbraio 2018 al Centro Fiera di Montichiari si annuncia un evento di assoluto rilievo per il comparto.

Oltre ad essersi affermato quale polo espositivo moderno ed efficiente con eventi fieristici di rilevanza nazionale ed internazionale, il Centro Fiera di Montichiari vanta una tradizione secolare nel settore agricolo e zootecnico, considerato il fatto che è sede dello storico mercato agricolo e degli animali da reddito.

Il polo fieristico di Montichiari è al centro del sistema zootecnico nazionale per qualità e volumi prodotti nei vari comparti lattiero caseario, suinicolo, della carne bovina, avicola e di uova. Nei tre giorni di fiera allevatori, agricoltori ed operatori del settore avranno la possibilità di valutare le migliori opportunità con servizi, macchine e attrezzature innovative presentate dai vari produttori.

Potranno infatti trovare alla Fiera Agricola Zootecnica Italiana 2018 i più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole (lavorazione terreno e fienagione), attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali.



zootecnia con interessanti spazi per il dibattito. L'agricoltura, nonostante le difficoltà di questi anni, ha dimostrato una notevole capacità di investimento e il Centro Fiera deve assecondare l'interesse verso il comparto con risposte concrete per tutti i protagonisti della fiera.

Un nuovo appuntamento da non perdere, quindi, per tutti

coloro che operano nei vari settori della filiera agricola e che possono trovare nella FAZI un'occasione per aggiornarsi sulle ultime novità del settore, scoprire i nuovi prodotti presenti sul mercato, informarsi sulle sfide che si troveranno ad affrontare nei prossimi anni e trovare risposte concrete alle molte domande del futuro.



Senza dimenticare la nuova frontiera delle energie da fonti rinnovabili per ridurre i costi di gestione delle aziende agricole e per offrire nuove opportunità di business in campo energetico.

Questa edizione proporrà quindi ai partecipanti numerosi e qualificati appuntamenti con la zootecnia, che culmineranno con una vetrina di assoluto prestigio: il «Winter show 2018», la mostra bovini della razza Frisona promossa da A.I.P.A. Brescia Bergamo e A.R.A. Lombardia.

Un evento da sempre importante per la zootecnia con il meglio della genealogia dei bovini da latte. Non mancheranno, come da tradizione, gli spazi riservati all'esposizione di equini dedicata al cavallo Haflinger ed al cavallo maremmano. Sono confermate, inoltre, le mostre cunicola ed avicola, con animali ornamentali e di bassa corte.

Innovare per mettere a frutto un patrimonio di tradizioni unico in Europa: è questo uno dei principi guida dell'agricoltura italiana.

Con la 90a edizione della FAZI, dunque, il Centro Fiera di Montichiari propone un'esposizione completa e rivolta a tutti i settori della filiera agricola, riconfermando così la sua storica vocazione all'agricoltura e proponendosi come punto di riferimento privilegiato per il dibattito e la crescita delle imprese del settore primario.

I convegni, workshop e seminari tecnici proposti in fiera si concentreranno sulle nuove sfide che riguardano la sicurezza alimentare, la qualità superiore delle produzioni, ma anche il rispetto dell'ambiente, la sostenibilità, il benessere animale e del suolo.

Il miglioramento costante dei processi produttivi è la strategia più efficace per affrontare l'attuale momento di incertezza e crisi economica. Chi innova e interpreta per tempo le esigenze del mercato ha opportunità in più per rispondere alle richieste dei consumatori.

«Montichiari è da sempre una delle aree a più alta vocazione agricola e zootecnica - dichiara il presidente del Centro Fiera, Germano Giancarli - e con la FAZI 2018 che taglia lo storico traguardo delle novanta edizioni, saremo in grado di offrire quelle risposte che il comparto primario chiede, coniugando gli aspetti dell'innovazione, delle tecnologie e della

CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

90^a Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione



FAZI

16 - 17 - 18

Febbraio 2018

Montichiari (BS)

**MOSTRE
ED EVENTI
ZOOTECNICI**

WINTER SHOW Mostra bovini da latte della razza Frisona italiana
MOSTRA EQUINA CAVALLO HAFLINGER E MAREMMANO
MOSTRA CUNICOLA ED AVICOLA

 **Centro Fiera del Garda**
Montichiari (Bs)



A.I.P.A.
BRESCIA
BERGAMO



CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiera.it - www.fieragri.it



Il programma della Fiera agricola e zootecnica di Montichiari

VENERDÌ 16 FEBBRAIO

• CENTRO CONGRESSI Sala Scalvini (1° piano - ingresso centrale)
Convegno

Rafforzare produttività e redditività della produzione zootecnica bio: il progetto ZOOBIO2SYSTEMS e altre attività di ricerca del CREA

Promosso dal CREA - Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria in collaborazione con COMAZOO Cooperativa Miglioramento Agricolo e Zootecnico

Programma:

Ore 09.00 Registrazione dei partecipanti

Interventi introduttivi:

Ore 09.30 Dr. Giuseppe Paesano - MIPAAF Ufficio Agricoltura Biologica

Ore 09.45 Dr. Salvatore Parlato Presidente del CREA

Ore 10.00 Presentazione del progetto ZOOBIO2SYSTEMS

Dr. Giacinto Della Casa CREA-ZA Sede di Modena

Ore 10.15 Miglioramento genetico pisello, soia e lupino

nel progetto ZOOBIO2SYSTEMS

Dr. Paolo Annicchiarico CREA-ZA Sede di Lodi

Ore 10.30 La produzione delle materie prime proteiche adatte all'agricoltura biologica: come incentivare, migliorare e valorizzare una filiera.

Dr. ssa Monica Guarino Amato CREA-ZA Sede di Monterotondo

Ore 10.45 La redditività della soia biologica in Italia centrale: alcune evidenze derivanti dal progetto ZOOBIO2SYSTEMS

Prof. Simone Severini Università della Tuscia

Ore 11.00 Coffee break

Ore 11.20 Il pascolo suino per migliorare qualità dei prodotti e fertilità dei terreni. Esperienze nel progetto ZOOBIO2SYSTEMS

Dr. Davide Bochicchio CREA-ZA Sede di Modena

Ore 11.35 Filiera del bovino da latte problemi e soluzioni: il progetto VALATTEBIO

Dr. Giacomo Pirlo CREA-ZA Sede di Lodi

Ore 11.50 Produrre alimenti zootecnici in biologico: possibili innovazioni agronomiche per le colture

Dr. Luciano Pecetti CREA-ZA Sede di Lodi

PSR 16.2.01 Regione Lombardia

Ore 12.00 FILBIO (*) filiera biologica cooperativa

Dr. ssa Sujen Santini COMAZOO Scarl

(*) PSR 16.10.01 Regione Lombardia

Ore 12.15 Discussione

Ore 12.45 Conclusioni

Ore 13.00 Chiusura del convegno e aperitivo a buffet.

• Ore 9.00

Winter show mostra bovini razza frisona

Esposizione soggetti in mostra

Festa cavallo haflinger

Esposizione, esibizioni sportive e "Battesimo della sella"

Esposizione cavallo maremmano

Esposizione

Mostra mercato interregionale cunicola

Esposizione e mercato

• Ore 10.00

CENTRO CONGRESSI Sala 1 (2° piano - ingresso centrale)

CONVEGNO

La PAC alle fermate dell'omnibus e del post 2020

promosso da Coldiretti Brescia

Intervengono:

Angelo Frascarelli, Professore di Economia e Politiche Agricole dell'Università di Perugia

Mauro Belloli, Vicedirettore Coldiretti Brescia

Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Brescia

Contributo video da Strasburgo dell'Europarlamentare e Vicepresidente della commissione Agricoltura del Parlamento Europeo Paolo De Castro

• Ore 14.30

CENTRO CONGRESSI Sala 4 (2° piano - ingresso centrale)

Convegno

La vera sostenibilità non è solo ambientale

promosso da Confagricoltura Lombardia

in collaborazione con Confagricoltura Brescia

Apertura:

Antonio Boselli, Presidente Confagricoltura Lombardia

Interventi:

Donatello Sandroni - Giornalista - divulgatore scientifico

Alessandro Banterle - Direttore Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali - Università degli Studi di Milano

Fabrizio Adani - Gruppo RICICLA LAB - Università degli Studi di Milano

Ezio Veggia - Presidente FNP Bioeconomica di Confagricoltura

Chiediamo alla politica come interpreta il concetto di sostenibilità.

È previsto l'intervento dei responsabili regionali del settore economia-agricoltura di: Partito democratico, Movimento 5 Stelle, Forza Italia, Lega Nord, Fratelli d'Italia

Chiusura:

Massimo Giansanti, Presidente nazionale di Confagricoltura

• Ore 14.30

CENTRO CONGRESSI Sala Scalvini (1° piano - ingresso centrale)

Tavola rotonda sulle Associazioni Allevatori

Promosso da Informatore Zootecnico e EdAgricole

Interventi:

Roberto Maddè, Direttore generale AIA

Claudio Destro, Vice Presidente AIA

Fortunato Trezzi, Presidente ARAL

Floriano De Franceschi, Presidente ARAV

SABATO 17 FEBBRAIO

• Ore 9.00

Winter show mostra bovini razza frisona

Esposizione soggetti in mostra

Festa cavallo haflinger

Esposizione, esibizioni sportive e "Battesimo della sella"

• Ore 10.00

CENTRO CONGRESSI Sala 1 (2° piano - ingresso centrale)

Convegno

Il futuro dell'agricoltura nell'era digitale

promosso da Coldiretti Brescia

Intervengono:

Gianluca Lelli, Responsabile Nazionale Area Economica Coldiretti

Gino Mainardi, Responsabile Ricerca Avanzata del Gruppo C.O.B.O.

Spa

Giuliano Noci, Professore Ordinario di Marketing del Politecnico di Milano

Federico Vecchioni, Amministratore Delegato di Bonifiche Ferraresi

Ettore Prandini, Presidente di Coldiretti Brescia

• Ore 11.00

FOYER (Ingresso centrale / Pad. 5)

Inaugurazione e taglio del nastro

DOMENICA 18 FEBBRAIO

• Ore 9.00

Winter show mostra bovini razza frisona

Ore 09.00: valutazioni categorie manze e giovenche

Ore 10.30: valutazioni categorie vacche in latte

• Ore 9.00

Festa cavallo haflinger

Esposizione, esibizioni sportive e "Battesimo della sella"

Esposizione cavallo maremmano

Esposizione

Mostra mercato interregionale cunicola

Esposizione e mercato

• Ore 10.00

CENTRO CONGRESSI Sala Scalvini (1° piano - ingresso centrale)

Workshop

Incontro informativo sulla coltivazione del bambù

Promosso da OnlyMoso

Relatore:

Massimo Colombo, Area Manager Vivai OnlyMoso

Per informazioni:

www.fieragri.it

www.facebook.com/fieraagricola.montichiari

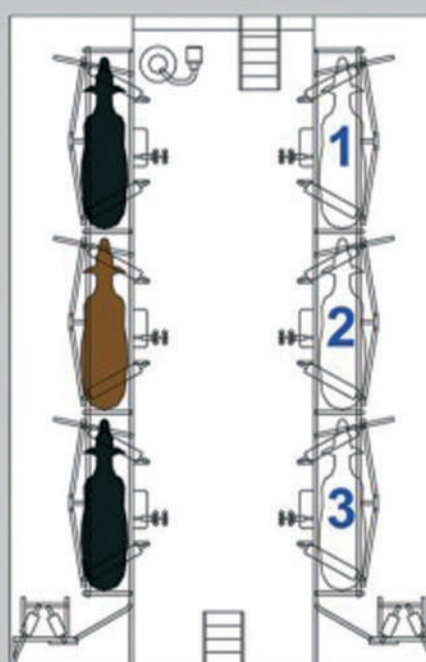


AlfaSystem

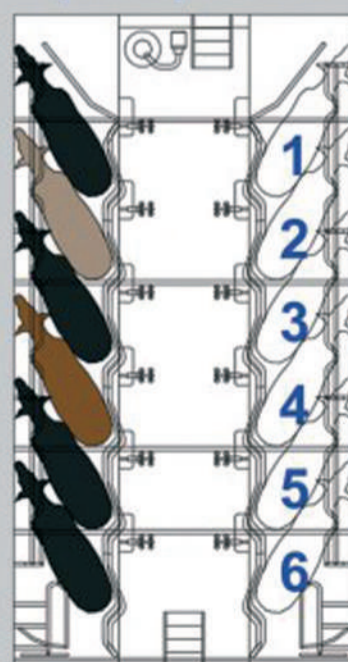
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESSO SPAZIO!

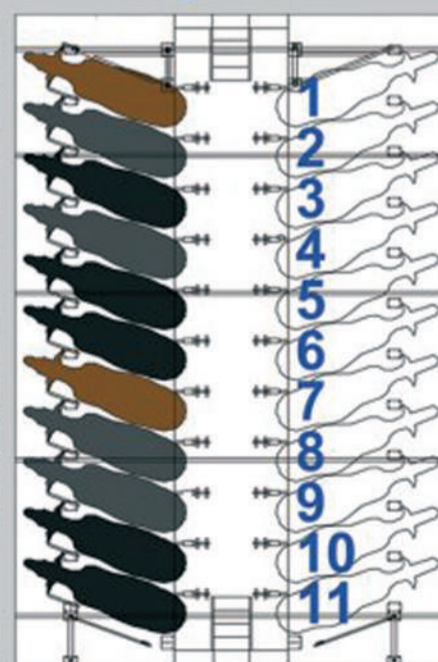
1970
Tandem 2x3



1990
Spina di pesce 2x6



OGGI
70° gradi 2x11



Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



M^{IL}
MOBILE
ESPRESSO
TAVOLI - SEDIE - ARREDAMENTI



GRANDI
PROPOSTE

WWW.ILMOBILEESPRESSO.IT

NUOVA SEDE



Torbole Casaglia (BS)
Via Martiri della Libertà, 19/B
Tel. 030.2150510 - Mobile: 339.4335526

Il prezzo dei vitelloni è in netto aumento

Abbiamo raccolto dati significativi nel settore delle carni e vi elenchiamo di seguito numeri e relative considerazioni. Da maggio dello scorso anno il prezzo dei vitelloni da carne sta aumentando e rispetto all'anno precedente il 2017 si è chiuso con un aumento del 5% dei prezzi: ciò non accadeva da tempo ed è merito in parte dell'inversione di tendenza nel consumo di carni rosse.

In contrazione dal 2012 e sino al 2016, gli acquisti di carni rosse sono cresciuti in modo significativo nello scorso anno, sia in quantità sia in valore, come evidenzia una recente ricerca di Ismea, resa nota in occasione di Fieragricola.

Nonostante questa ripresa, la domanda di carni bovine in Italia negli ultimi anni è diminuita del 14%, innescando così un lungo periodo di crisi di mercato che solo da qualche mese sembra essersi interrotto.

In parallelo con la ripresa del consumo è andato aumentando l'import di bovini vivi destinati all'ingrasso e nei primi nove mesi del 2017 l'aumento è stato del 3%, con un picco di oltre 103mila capi nel terzo trimestre. Si attende così una crescita delle macellazioni già a partire dai primi mesi del 2018, come si legge in un preciso e approfondito report che Ismea ha dedicato a questo settore. Cresce il numero dei capi allevati e ingrassati in Italia, ma cala l'importazione di carni fresche, prevalentemente di provenienza polacca, a scapito delle provenienze francesi e a dar man forte alle produzioni italiane è la crescita dei prezzi delle carni bovine nei principali paesi della Ue, che ha contribuito a

tonificare il mercato interno. Le analisi di Ismea prendono in esame anche le tendenze per i prossimi anni, che ipotizzano una stabilizzazione dei consumi di carne o una leggera flessione, compensata da una maggiore domanda di prodotti lavorati a base di carni.

Questo scenario potrebbe tuttavia subire un'importante cambiamento con gli accordi che

Bruxelles si appresta a siglare con i paesi del Mercosur, sigla che comprende Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela.

In base a questo accordo le importazioni di carni bovine provenienti dai paesi del Mercosur potrebbero aumentare di 99mila tonnellate.

Già oggi 246mila tonnellate di carni bovine, i tre quarti di tutte le importazioni comunitarie, proviene da questi paesi e un ulteriore aumento è visto con grande preoccupazione. «Abbiamo bisogno di accordi equi ed equilibrati – ha affermato Jean-Pierre Fleury, presidente del gruppo carni bovine del Copa-Cogeca – che garantiscano che il nostro mercato non venga invaso da un'offerta eccedentaria». Inoltre emerge con forza l'allarme del Copa-Cogeca, in quanto bisogna poi tener conto delle conseguenze della Brexit, che potrebbero pesare sul delicato equilibrio del mercato delle carni bovine.

Oggi il 52% delle carni bovine irlandesi è destinato al mercato britannico e quindi ci si chiede a gran voce cosa potrà succedere e dal Copa-Cogeca, in rappresentanza degli agricoltori europei, è partito un accorato appello affinché questi negoziati tengano conto di tutti i fattori che potrebbero creare scompensi sul mercato delle carni bovine.

Preoccupazioni infine sul fronte della qualità sono quelle espresse in Italia da Confagricoltura: la carne proveniente dai paesi del Mercosur non rispetta infatti gli stessi standard produttivi e di tracciabilità in vigore in Italia e nella Ue. Insieme all'azzeramento dei dazi, queste condizioni realizzerebbero una concorrenza sleale le cui conseguenze sui mercati sarebbero insopportabili per i nostri produttori: è già accaduto con il riso proveniente dai paesi asiatici e ora si vuole replicare con la carne. Tanti sono quindi i fattori che potranno incidere sul futuro delle nostre produzioni agroalimentari e solo con la tutela del nostro Made in Italy potremo superare gli attacchi sleali provenienti da tutto il mondo.

Tanti i fattori che influiranno sulle nostre produzioni agroalimentari: Confagricoltura rimane in allerta



F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

MERLO **JOHN DEERE** **FARESIN INDUSTRIES**

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE **<new>**
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **<new>**

TRACTOR SERVICE
DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
Via della Meccanica n1 Z.Ind.
Cell. 335.6616929
Tel. 030.9362567
Fax 030.9921778



PROGETTIAMO SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE DELL'ARIA SILENZIOSI E RESISTENTI PER IL CONFORT E LA SALUTE DEL TUO BESTIAME

Coolibri s.r.l.
Castenedolo (BS) • Tel. +39 030 27 32 062
www.coolibri.it • [f/Coolibri](https://www.facebook.com/Coolibri)

COOLIBRI
COOL ITALIAN AIR

SAREMO PRESENTI
FIERAGRICOLA
Verona - 31 gennaio - 3 febbraio
Fiera Agricola Zootecnica Italiana
Montichiari - 16 - 18 febbraio

Riproduzione animale, ecco il decreto legge

La zootecnia italiana presto potrebbe avere nuovi e più efficaci strumenti per il suo rilancio, prima tecnico e poi economico. Il governo ha approvato infatti uno schema di decreto legislativo per la riorganizzazione dei servizi dedicati al comparto con una attenzione particolare alla riproduzione animale. Non si tratta di una questione semplicemente tecnica ma di ben di più, ma andiamo con ordine.

È dall'assistenza tecnica e sanitaria, oltre che dai controlli severi, che passa buona parte del successo dell'agroalimentare nazionale e delle produzioni zootecniche, carni e latte in particolare.

Quanto sia necessario porre attenzione alla zootecnia lo si capisce da un numero. Questo comparto, secondo le indicazioni del Crea, ossia il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, vale qualcosa come 16 miliardi di euro, pari a oltre un terzo del totale della produzione agricola. Un numero importante, che tuttavia non deve nascondere una situazione delicata. Lo stesso Crea, che fa capo al ministero per le Politiche agricole e che riassume alcune delle migliori competenze di ricerca del settore, spiega come «gli allevamenti siano diffusi su tutto il territorio nazionale» ma che «oltre i due terzi dei capi si trovano in quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna».

Una situazione che pone «indubbi vantaggi derivanti dal consolidamento delle relazioni commerciali, dall'adattamento delle infrastrutture e della logistica, dallo sviluppo sui territori delle competenze professionali», ma che genera problemi «sul piano della sostenibilità ambientale, nonché, in considerazione delle tendenze negative che emergono nella redditività, un fattore di vulnerabilità dell'economie locali». Insomma, la zootecnia genera qualità ma non abbastanza valore per chi ci lavora.

Serve di più, anche dal punto di vista tecnico.

Da qui, appunto, il decreto legislativo del Governo. È per questo che dentro il testo del provvedimento sono toccati un po' tutti gli elementi tecnici che servono: il riconoscimento degli Enti selezionatori come le strutture in grado di seguire i programmi di miglioramento, il principio dell'importanza della presenza e del ruolo dei cosiddetti libri genealogici e dei registri anagrafici degli animali, il riordino del sistema di raccolta e gestione dei dati in allevamento, la costituzione di una Banca Dati Unica Zootecnica a livello nazionale, la costituzione di un Comitato nazionale zootecnico (Cnz), con compiti di regolazione, standardizzazione e di in-

dirizzo. Tutto bene, quindi, almeno nelle premesse di legge. A patto che non cresca la burocrazia e che quanto promesso si faccia per il bene della nostra agricoltura e dei nostri agricoltori italiani che sono stanchi delle false aspettative.



PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGO S. GIACOMO (BS)
Via Valle n. 44
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521
E.mail: info@borgovet.it

GEA

GEA Farm Technologies

GEA

GEA Farm Technologies

GEA Farm Technologies: **IL FUTURO È ADESSO.**

GEA dopo l'acquisizione dei marchi storici Westfalia, Surge, Japy, Hole, Rms, oggi prosegue un cammino di crescita portando il futuro adesso. Una azienda leader che offre al suo cliente una vasta gamma di prodotti, così da curare ogni aspetto importante nell'allevamento. Per questo GEA ha sviluppato importanti innovazioni tecnologiche dando vita al **Mione** robot di mungitura estensibile fino a 5 box, al **DairyProQ** il primo impianto di



mungitura rotativo interamente automatizzato in tutte le sue fasi, ed ora è in arrivo il robot a postazione singola **Monobox** le cui caratteristiche tecnologiche sono quelle già applicate con successo sul Mione e sulla piattaforma DairyProQ.

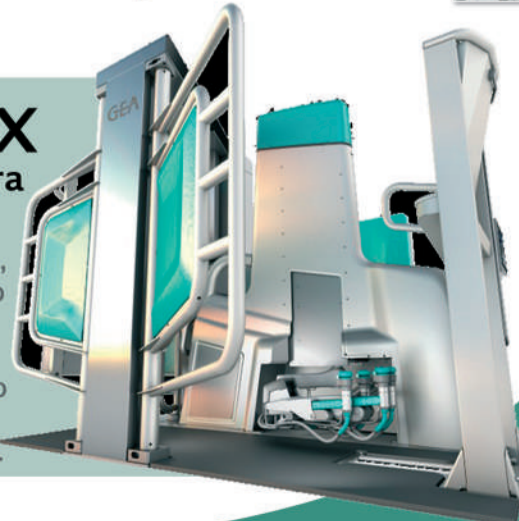
Venite a scoprire le nostre importanti novità alla **Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari** presso il **padiglione 5**, dal 16 al 18 febbraio 2018.



MI ONE
robot di mungitura

MONOBOX robot di mungitura

il robot di mungitura compatto a box singolo, appositamente dedicato alle aziende con un massimo di 70 capi in mungitura, ogni modulo è infatti studiato per gestire fino a 70 capi.



DAIRYPROQ

SISTEMA DI MUNGITURA CON
TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE

TIRABOSCHI S.R.L.

Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)

Tel./Fax 030 964861

Cell. 335 5660770

E-mail: info@gruppotiraboschi.it

www.gruppotiraboschi.it

Concessionaria autorizzata

BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena

METELLI GIANLUIGI

Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)

Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623

Fax 030 7091970

E-mail: gianluigi.metelli@metelligroup.eu

www.metelligroup.eu



Gandellini Beniamino S.r.l.



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com

Alcuni ibridi presentano una sanità assoluta e una resistenza alle principali micotossine

L'attività di Kws per gli allevatori

La presenza di micotossine nella granella di mais rappresenta un problema importante sia per la salute umana che per quella animale. Tra le principali micotossine riscontrate nel mais prodotto nella Pianura Padana, quelle più presenti sono le fumonisine e il deossinivalenolo (DON).

Un alto contenuto di questi micotossine provoca perdite dal punto di vista qualitativo ed economico su tutta la filiera cerealicola.

Specialmente per l'alimentazione dei suini alti contenuti di fumonisine e DON creano molte difficoltà, provocando inappetenza, quindi incrementi minori con conseguenti maggiori costi di alimentazione e di medicinali.

KWS Italia, forte di un lavoro di ricerca e sperimentazione svolto in Italia da oltre 50 anni, è in grado di offrire ai suinicoltori italiani ibridi particolarmente tolleranti alle principali fusariotossine (FUMONISINE, DON e ZEARELENONE).

Questa sanità è stata «certificata» da un progetto triennale, di screening e valutazione in campo, seguito direttamente da Professor Causin del Dipartimento di Fitopatologia dell'Università degli studi di Padova, il quale ha dimostrato che alcuni ibridi KWS di ultima generazione, presentano una sanità assoluta nei confronti del DON, ed alcuni anche una buona tolleranza per le fumonisine, rispetto ad altre genetiche anche tra le più coltivate in Italia.

I risultati di questa ricerca ci permettono quindi di consigliare specialmente ai suinicoltori di seminare ibridi KWS, quali: KEYANNIS, KERIDOS, KELINDOS e KEBEOS, tutti ibridi di FAO 600/700 con potenzialità produttive altissime che potranno soddisfare sia l'agricoltore che li coltiverà sia il suino che poi mangerà la granella.

Perché gli ibridi di KWS sono più tolleranti?

Utilizzare un metodo affidabile per valutare la tolleranza di genotipi di mais agli attacchi di



KWS garantisce prodotti di elevata qualità grazie ad un lavoro di ricerca che prosegue in Italia da oltre cinquant'anni. Sono con la ricerca e con l'innovazione si possono ottenere risultati importanti per il futuro delle aziende agricole

specie fungine tossigene è importantissimo in un programma di miglioramento genetico in cui si voglia costituire piante capaci di resistere alle infezioni da parte dei vari funghi parassiti del mais. Una parte del lavoro nella Stazione di Ricerca Italiana è valutare e confrontare genotipi di mais attraverso tecniche di inoculo artificiale dei principali funghi tossigeni (*Fusarium Verticillioides* e *Fusarium Graminearum*), per evidenziare resistenza o sensibilità nei vari ibridi costituiti. Non essendoci però, in tutti gli ambienti ed in tutti gli anni, le condizioni favorevoli allo sviluppo dei vari funghi, gli operatori devono inoculare il fungo attraverso tecniche di inoculo artificiale.

Le tecniche adottate sono: Silk Channel Inoculation: la sospensione di spore viene iniettata nel canale delle sete della spiga tramite una siringa.

In questo caso si simula l'ingresso del fungo attraverso le sete.

Kernel Inoculation: la sospensione di spore viene veicolata nella spiga tramite un'apposita "forchetta" incidendo direttamente le cariossidi. In questo caso si simula il danno che causa la piralide con conseguente sviluppo del fungo.

Kernel Inoculation: Al momento della raccolta, su ogni spiga inoculata, viene registrato il grado di attacco fungino, tramite una scala di valutazione basata sulla percentuale di cariossidi che presentano muffe, attribuendo un punteggio che va da 1 (nessuna muffa visibile) a 7 (oltre il 76% di cariossidi ammuffite) come descritto nello schema sotto.

Evaluation mycotox contamination: grazie a questo importantissimo lavoro, gli ibridi KWS

presentano, rispetto ad altri presenti nel mercato, ottime tolleranze nei confronti dei *Fusarium* più presenti nei nostri ambienti. Infatti, ogni anno i nostri ibridi si notano per la sanità della granella rispetto alle *Fusarium*-tossine. Gli agricoltori e gli allevatori italiani, quindi, hanno la possibilità di scegliere ibridi che garantiscono produzioni soddisfacenti non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo.

Il cerealicoltore classico, seminando ibridi KWS, avrà la serenità di produrre tanta granella e soprattutto sana dal punto di vista delle *Fusarium*-tossine, mentre, l'allevatore avrà la certezza che alla bocca dell'animale arriverà un prodotto poco contaminato, con conseguente benessere generale e maggiori rese produttive dei propri animali.

RAPPRESENTIAMO



AGRILINEA PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

ASSISTIAMO



KRONE



PÖTTINGER



STORTI



TRATTORI VALTRA



VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID



ZAMBUTO

MANGIMI S.r.l.



www.zambutomangimi.it **CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171**

L'azienda introduce sette nuovi modelli per un'ampia gamma di prestazioni elevate

CLAAS presenta le nuove pale gommatae

Insieme a Liebherr per garantire affidabilità ed efficienza al mondo agricolo

Cabine spaziose, visibilità totale, comandi intuitivi, stabilità e joystick di precisione fanno di Torion una grande risorsa per il settore

La nuova serie di caricatori TORION copre tre diversi formati ed un'ampia gamma di prestazioni. Tutti i modelli dispongono di CLAAS POWER SYSTEM, che abbina estrema affidabilità ad una elevata efficienza. Le cabine TORION si distinguono per essere estremamente spaziose, per la loro visibilità totale e per i comandi intuitivi.

I due modelli più piccoli TORION 639 e 535 CLAAS sono utilizzati in particolare dagli allevatori o dagli agricoltori dediti a colture particolari. I motori Yanmar sviluppano una potenza fino a 68 cv (50 kW) e sono conformi alle norme sulle emissioni Stage IIIB. Sono particolarmente robusti e resistenti. La trasmissione idrostatica dispone di due gamme: F1 da 0 a 6 km/ora, e F2 da 0 a 20 km/ora. L'operatore può selezionare a scelta una o l'altra gamma in base alla tipologia di lavoro che intende eseguire. Grazie alla loro estrema semplicità di utilizzo, i tuttofare TORION 639 e 535 sono operabili in modo estremamente semplice, anche da operatori diversi. I carichi di ribaltamento (articolati) di entrambi i modelli sono rispettivamente 3.45 t e 3.85 t. Un centro di gravità ottimale e un'altezza ridotta assicurano la massima stabilità anche in caso di lavoro su terreno sconnesso.

Su entrambi i modelli, la cabina e il montante sono stati concepiti e realizzati per garantire la massima visibilità. Sia l'ampio parabrezza che il vetro posteriore che il montante sottile posto a

lato della cabina, assicurano un'ottima visibilità anche durante la marcia.

Nella fascia di media potenza, i nuovi modelli di pale gommatae CLAAS TORION nei modelli 1511, 1410 e 1177 sono dotati di motori DPS a basso consumo di carburante. Essi sono tutti conformi alle norme sulle emissioni dei gas di scarico Stage IV e sviluppano una potenza fino a 167 cv (123 kW). La trasmissione idrostatica VARIPOWER offre tre modalità di guida (da 0 a 6 km/ora, da 0 a 16 km/ora e da 0 a 40 km/ora) per un adattamento ottimale alle condizioni di utilizzo. I modelli medi sono concepiti per gli agricoltori che necessitano di una potenza sufficiente per compattare l'insilato o trasportare i cereali, i fertilizzanti e altri prodotti sfusi.

Anche questi modelli hanno un peso ottimamente ripartito. Il motore è stato installato a una bassa altezza e sul retro - posizione unica sul mercato - e ciò crea un contrappeso al sollevatore. Di conseguenza è richiesta una minore zavorra supplementare con un impatto positivo sull'usura degli pneumatici e sul consumo di carburante. Carichi di ribaltamento molto elevati (da 7,75 t a 9,75 t) possono essere sollevati con un ridotto contrappeso. Su questi il sollevatore funziona con una cinematica tipo P o Z. L'opzione P è l'ideale in caso di carico distribuito su tutta la zona di sollevamento mentre Z si distingue per una coppia massima elevata e la rapidità di ribaltamento della benna.

Lo SMART LOADING, cioè l'avanzato sistema di assistenza all'operatore, racchiude in sé tutti i sistemi volti a ottimizzare le funzioni della macchina. Tra questi vi è una funzione di ritorno programmata della benna ed una limitazione dell'altezza di sollevamento ed abbassamento che permette all'operatore di posizionare perfettamente il braccio di sollevamento su posizioni pre impostate. È disponibile anche un sistema di pesatura.

Nei modelli più grandi, cioè 1914 e 1812, la funzione di ritorno della benna ed i limiti preimpostati di abbassamento e sollevamento sono standard mentre nei modelli dal 1511 al 1177 sono disponibili in opzione.

Tutti i tre modelli appartenenti alla gamma intermedia sono dotati di touchscreen standard da



7", che centralizza tutte le informazioni utili al funzionamento della macchina e un joystick in due versioni per assicurare al guidatore un controllo preciso e semplice del TORION. La direzione di avanzamento può essere invertita semplicemente premendo sul commutatore integrato nell'impugnatura.

La leva multifunzione offerta in opzione è inoltre dotata di una leva a croce per gestire un terzo e un quarto circuito idraulico.

Il nuovo sistema DYNAMIC COOLING raffredda il motore in base alla necessità, regolando elettronicamente la velocità del ventilatore mentre è opzionale un nuovo sistema di ventilazione reversibile automatico per i lavori in aree molto polverose.

Con i modelli TORION 1914 e 1812, CLAAS focalizza la sua attenzione sui terzisti e sulle aziende di grandi dimensioni, che richiedono maggiore potenza, elevate prestazioni e comfort di guida. Grazie ai motori Liebherr, queste macchine sviluppano una potenza compresa rispettivamente fra 195 e 228 cv (143 e 168 kW), e sono conformi alle norme Stage IV sulle emis-

sioni senza aggiunta di filtro diesel particolato. Il carico massimo è rispettivamente di 11.1 e 12.4 t. Entrambi i modelli sono dotati di sistema DYNAMIC COOLING.

La trasmissione meccanica-idraulica CMA-TIC a variazione continua assicura un rendimento ottimale ed una massima efficienza in tutti i lavori di manutenzione e trasporto. L'alto livello di energia meccanica erogata a bassa velocità (fino a 10 km/ora), garantisce uno sviluppo di potenza massima e un consumo carburante minimo.

I modelli intermedi delle pale gommatae CLAAS TORION si contraddistinguono per la ripartizione ottimale del peso, grazie al posizionamento del motore in zona arretrata, utile per una manutenzione semplificata. Il braccio di sollevamento è disponibile con una cinematica in Z o versione agricola, quest'ultima vivamente consigliata per tutti i lavori in agricoltura. Con la cinematica agraria, i due modelli possono essere dotati, in opzione, di un braccio di sollevamento High Lift che raggiunge altezze di svuotamento di 4,64 m.

Scorpion: si apre il sipario sui nuovi telescopici

I modelli SCORPION della CLAAS, ormai collaudatissimi, da molti anni alzano l'asticella in termini di tecnologia dei sollevatori telescopici. L'azienda tedesca presenta ora una nuovissima serie SCORPION, sviluppata in collaborazione con Liebherr che offre una maggiore maneggevolezza, grazie all'aumento della capacità di sollevamento e ai nuovi sistemi avanzati di assistenza alla guida, al miglioramento del comfort e dell'efficienza del guidatore, oltre ad una maggiore sicurezza e affidabilità. Questi vantaggi derivano da una serie di nuove caratteristiche, come DYNAMIC POWER per la gestione del motore, il nuovo sistema SMART LOADING di assistenza al conducente per il controllo preciso dell'idraulica di lavoro e la protezione da sovraccarico, un freno di stazionamento completamente automatico, uno sterzo a granchio come quarta opzione di sterzata e una nuova configurazione della cabina che permette un'ottima visibilità.

Tutti i nuovi modelli SCORPION vantano un sistema idraulico di lavoro migliorato e una maggiore capacità di sollevamento da 3,2 a 5,6 t, che consente prestazioni di movimentazione e produttività ottimali grazie ai cicli rapidi. Un altro importante miglioramento della nuova se-

rie è la guida ad alte prestazioni, che garantisce manovre particolarmente comode e precise. La collaudata trasmissione idrostatica VARIPOWER o VARIPOWER PLUS ha tre velocità, facili da controllare con il joystick. La sicurezza e il comfort di guida sono garantiti, grazie ad un freno di stazionamento elettroidraulico che si attiva automaticamente quando il conducente lascia il sedile: la macchina si arresta e il motore si spegne. Come nella serie precedente, tutti i mo-

delli sono dotati di motori diesel Deutz, che sviluppano fino a 156 CV (115 kW) e soddisfano gli standard di emissione Stage IV (Tier 4).

Il sistema di flusso d'aria esistente è stato ulteriormente ottimizzato grazie al nuovo concetto di raffreddamento DYNAMIC COOLING. Un sistema che controlla automaticamente la velocità della ventola e garantisce il raffreddamento del motore, indipendentemente dalle condizioni di utilizzo.



CLAAS dispone ora di una macchina per ogni applicazione:

- Il nuovo SCORPION 741 è un tuttofare compatto e maneggevole, con una capacità di sollevamento superiore alla media di oltre 4,0 t.

- SCORPION 1033 è lo specialista della balle: è ottimizzato per la movimentazione professionale della paglia.

- I due grandi modelli SCORPION 746 e 756 offrono forze di sollevamento e trancio ottimali.

Nella nuova serie è ora disponibile un supporto laterale per il braccio telescopico per i modelli 1033 e da 741 a 635 che garantisce una stabilità e una protezione ancora maggiori.

SCORPION 741 e 736 possono essere equipaggiati anche con pneumatici 500, che offrono una maggiore stabilità e riducono la pressione sul terreno durante il lavoro sul campo.

Con SMART LOADING e DYNAMIC POWER, i nuovi modelli SCORPION sono dotati di due sistemi per garantire un regime ottimale del motore, sia su strada che durante il lavoro. L'utilizzo di entrambi i sistemi in tandem garantisce una guida confortevole in tutte le applicazioni, fa risparmiare carburante e riduce il rumore.

I modelli sono visionabili sul sito www.claas.it

AGRI frigo system
di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifrigo@gmail.com

La rassegna «Vita in Campagna» richiama migliaia di visitatori con la passione per il verde

Hobby farmer a Montichiari

SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio

POZZI ACQUA
di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),

SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



Si svolgerà il 23, 24 e 25 marzo, al Centro Fiera di Montichiari, la prossima edizione della Fiera Vita in Campagna, atteso appuntamento da coloro che frequentano ogni anno questa occasione per scoprire novità e vivere la passione dell'agricoltura. Lo scorso anno si era chiuso con un bilancio di oltre 40mila visitatori la settima edizione di Fiera di Vita in Campagna, la tre-giorni dedicata a tutti gli hobby farmer e amanti del verde che, da venerdì a domenica, ha trasformato il Centro Fiera del Garda di Montichiari in Brescia in un'oasi affollata tra orti, piante officinali e aromatiche, frutteti, vigneti, oliveti e nocciolati, piccoli allevamenti, prodotti tipici agroalimentari da tutta Italia e proposte per la casa.

Una vera e propria vetrina di nuove idee per gli amanti della natura e della coltivazione. Tantissimi infatti gli appassionati che non solo hanno visitato e animato i sei padiglioni, ma anche partecipato agli oltre 150 eventi in programma, seguendo convegni, lezioni pratiche, cooking show e conversazioni con gli autori. Per Giuseppe Reali, amministratore delegato della casa editrice veronese Edizioni L'Informatore Agrario, che pubblica, tra gli altri, il mensile Vita in Campagna «il successo crescente della manifestazione:

ortaggi (83%) e frutta (65%), ma anche ulivi (43%) e viti (37%) sono le coltivazioni predilette dagli hobby farmer, che lo fanno non certo per aggiungere reddito (11%) o per risparmiare (11%) quanto per stare all'aria aperta (69%), per «consumare prodotti più sani e genuini» (68%) o per rilassarsi (50%).

In due casi su tre trasformano le proprie produzioni, in conserve (79%), olio (43%) e vino (34%) per il consumo in famiglia (92%) o per fare regali a parenti e amici (48%). Il profilo dell'hobby farmer - oltre 40mila gli appassionati attesi alla fiera di Vita in Campagna - è in 8 casi su 10 maschio, di buona scolarità e impiegato (33%), pensionato (19%), libero professionista o operaio (10%).

Coltiva il proprio terreno da circa 18 anni, nel 43% delle volte alleva animali (galline, oche, polli e anatre, 85%) e sembra essere un lavoratore per passione instancabile, con 19,2 ore di attività hobbistica alla settimana. Orto, giardino, piante officinali e aromatiche, frutteto, vigneto, oliveto ma anche allevamenti di piccole dimensioni, fattorie didattiche per i bambini e le famiglie, fattorie sociali saranno protagonisti alla 3 giorni di Montichiari che ha creduto fortemente nella settorialità, dedicando singoli padiglioni



ne riflette lo spirito della popolazione, sempre più numerosa, degli agricoltori per passione, un mondo che in Italia conta più di un milione di appassionati e curiosi e che muove un giro d'affari di circa 1,2 miliardi di euro. Con la formula della mostra-mercato - ha proseguito Reali -, l'hobby farmer può incontrare gli espositori, che quest'anno saranno più di 300, trovando uno spazio per confrontarsi, imparare, ma anche fare acquisti di qualità direttamente in fiera. L'obiettivo è quello di continuare a intercettare e favorire l'incontro tra questa domanda e offerta».

La Fiera di Vita in Campagna, che quest'anno ha proposto tre padiglioni dedicati alla piccola agricoltura e a quella hobbistica, uno alla multifunzione in agricoltura, uno a vivere la casa in campagna e uno intitolato a «Origine», con cento tra produttori e piccoli artigiani del cibo provenienti dalle regioni italiane, tornerà a marzo 2018 con l'ottava edizione.

Questo appuntamento non sarebbe possibile senza gli agricoltori per passione, coloro che amano la campagna e le sue attività, coltivano alla ricerca della genuinità o del semplice benessere dell'aria aperta, adorano i prodotti di nicchia, producono poco e lo fanno per passione, per la propria famiglia e per gli amici. In un nuovo sondaggio realizzato dalla rivista Vita in Campagna è emersa una indagine, svolta online su un campione di circa 500 rispondenti in tutta Italia, che restituisce una cartolina tanto bucolica quanto pragmatica dell'agricoltore non profes-

sionista: ortaggi (83%) e frutta (65%), ma anche ulivi (43%) e viti (37%) sono le coltivazioni predilette dagli hobby farmer, che lo fanno non certo per aggiungere reddito (11%) o per risparmiare (11%) quanto per stare all'aria aperta (69%), per «consumare prodotti più sani e genuini» (68%) o per rilassarsi (50%).

Ricordiamo che la compagine degli hobby farmer è molto variegata: impiegati, liberi professionisti, lavoratori autonomi, dipendenti pubblici, operai, pensionati. Tutti sono accomunati dalla passione di coltivare e praticare l'attività agricola, al fine di ottenere prodotti per l'autoconsumo familiare o da regalare agli amici, ma anche per stare all'aria aperta, per risparmiare nell'acquisto di derrate alimentari o consumare prodotti più sani e genuini.

Le coltivazioni più praticate riguardano ortaggi, frutta, vite e olivo e, molto spesso, sono accompagnate da processi di trasformazione (confetture e marmellate, conserve, vino, olio) - ovviamente su piccola scala - e in qualche caso anche da piccoli allevamenti. Le dimensioni medie dei terreni coltivati non sono marginali e si aggirano su circa 1,3 ettari (spesso comprendenti anche parti a bosco).

FILIPPINI
DISINFESTAZIONI

Per un ambiente migliore e più pulito

STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

 **GARDA**

ORZIVECCHI (BS) - TEL. E FAX 030.9465127

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DELLA TERRA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
PRODOTTI PETROLIFERI

 **eni**

AGRICOLTURA - AUTOTRAZIONE - RISCALDAMENTO



ricambi trattori srl



Visita il nostro sito internet
WWW.RICAMBITRATTORI.NET

e seguici su Facebook 

contattaci su whatsapp 345.6241883 



... dal 1983... per la nostra vasta gamma di ricambi per trattori siamo diventati un punto di riferimento per le aziende agricole e officine del settore. Siamo cresciuti con Voi, ci siamo guadagnati la vostra fiducia con lavoro e dedizione e oggi siamo pronti a darvi di più...

**RICAMBI
ORIGINALI ALTERNATIVI
CASE - NEW HOLLAND**



- ALTA DISPONIBILITA' DI FORNITURA RICAMBI
- RICAMBI ORIGINALI E ALTERNATIVI
- VELOCITA' NEL SERVIZIO E AFFIDABILITA'
- PREZZI COMPETITIVI
- LUBRIFICANTI ORIGINALI PER IL PERIODO DI GARANZIA
- LUBRIFICANTI MARCHI PETRONAS

- RICAMBI D'USURA PER ATTREZZI AGRICOLI **NEW**
- OCCASIONI PER TRATTORI E ATTREZZATURE USATE **NEW**
- RICAMBI USATI **NEW**



Ricambi Trattori srl

25020 PONCARALE (BS) - Via E.Fermi n. 11
Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883
amministrazione@molariricambi.it

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

